Venerdì 24 Maggio 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 124
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 72

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: In Italia e Colonie: Anno L. 65,— Semestre » 33,— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150,00 Semestre » 76,00 Trimestre » 38,00

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica = Tassa gov.tiva 1.50 %, a tassa prov. glor. in più Pagamento anticipato

Gli universitari d'Italia a Roma

La magnifica sfilata dei goliardi

Grande attesa per il discorso del Duce

ROMA, 23. — Gli studenti che partecipano alla grande adunata goliardica del 24 maggio sono incominciati a giungere, perfettamente inquadrati e disciplinati, con i treni speciali.

Roma da stamane si è preparata ad accogliere degnamente i suoi ospiti: sporgendo da ogni balcone, da ogni finestra, anche umile, tutte le sue bandiere, rivestendo i suoi muri severi di migliaia di manifesti efficaci in cui due teste sagomate e rudi di goliardi spiccano con i berretti tradizionali rossoverdi.

I treni sono arrivati alle stazioni di Termini Ostiense, Trastevere e San Lorenzo, imbandierate e piene di festoni. Grande allegria in questi giovanotti, indossanti pantaloni, fascie grigio verdi, camicia nera e berretto goliardico. Particolarmente ammirati sono i militi universitari che vanno armati, equipaggiati, disciplinatissimi.

I PRIMI ARRIVI

Gli arrivi dei primi treni dei goliardi alla stazione di Termini hanno destato il più schietto entusiasmo. Sotto la grande pensilina, alle ore 12, si sono adunati numerosissimi studenti dell'Ateneo Romano, tutti in berretto goliardico. Militi della Milizia universitaria e della Milizia ferroviaria prestavano servizio d'ordine, unitamente agli ufficiali di stazione ed ai rappresentanti della Sezione del G. U. F. dell'Urbe. Moltissima gente attende gli ospiti: amici e conoscenti degli studenti.

Gli universitari genovesi recano a Roma un dono che sarà presentato al Duce e che consiste in una galea, costruita dagli studenti della Scuola Superiore Navale su disegno antichissimo trovato negli archivi della scuola stessa.

Alle 14.50 è giunto il treno recante gli studenti universitari di Venezia e Padova. Il lungo treno è arrivato in perfetto orario, riversando sul marciapiede dello scalo le balde schiere degli universitari in camicia nera e pantaloni sportivi. Al loro passaggio i goliardi delle Venezie sono stati salutati da calorose dimostrazioni di simpatia da parte della popolazione.

Alle 16.40 è giunta alla stazione di San Lorenzo la «tradotta» dei goliardi di Trieste, di Gorizia, di Fiume e dell'Istria, cordialmente salutati dai camerati romani.

IL PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI

Ecco il programma della manifestazione che si svolgerà domani: La sveglia suonerà nell'accantonamento alle ore 6 del mattino. I reparti della Milizia si incolonneranno in Piazza S. Giovanni e iniziando la marcia sfileranno verso la Piazza del Popolo, passando dinanzi all'Altare della Patria e rendendo con l'attenti a sinistra l'omaggio alla Tomba del Milite Ignoto.

I gruppi universitari si aduneranno invece alla passeggiata archeologica verso il Colosseo, donde alle 7.30 cominceranno a sfilare per raggiungere l'Altare della Patria e rendere a loro volta omaggio alla Tomba del Milite Ignoto. Quindi, attraverso il Corso Umberto, si avvieranno verso Piazza del Popolo, al cui centro sarà eretta una tribuna, su cui prenderanno posto il Segretario del Partito, i membri del Governo, le autorità militari e civili, i rappresentanti del corpo diplomatico.

La lunga colonna, per il cui completo sfilamento si prevede occorreranno almeno tre ore, si avvierà poi attraverso la via Flaminia alla volta dello Stadio, ove le falangi dei goliardi si ammasseranno, mentre sulle ampie scalee prenderanno posto tutte le associazioni romane, fasciste, combattentistiche, dopolavoristiche e femminili. E nell'attesa si eleveranno da quei quindicimila petti le note del nuovo inno degli studenti universitari fascisti scritto da Vittorio Emanuele Bravetta e musicato dal maestro Blanc.

All'entrare del Duce nello Stadio, le fanfare daranno i tre squilli di attenti regolamentari ed intoneranno insieme «Giovinezza», i reparti presenteranno le armi e saluteranno alla voce dando l'«A Noi!».

Finito il discorso del Duce le Camicie nere inneggieranno sollevando le armi.

Terminata la manifestazione, i quindicimila studenti si recheranno all'Ippodromo dei Parioli, dove sarà distribuito il rancio. Dopo un breve periodo di libera uscita, alle 15 torneranno ad adunarsi per recarsi nuovamente allo Stadio dove si svolgerà un match di foot-ball tra la squadra nazionale e la squadra universitaria cecoslovacca. Terminate le manifestazioni sportive allo Stadio, i goliardi faranno ritorno ai loro accantonamenti, poi sarà concessa la libera uscita.

L'ADUNATA

dovuta all'interessamento di E. S. Turati

Sull'organizzazione della grande adunata il commissario del G. U. F. dell'Urbe ha tra altro detto:

«Di notizie, ce ne sarebbero molte e di interesse: una sola è la più importante: quella cioè che, se, dato il breve spazio di tempo avuto a disposizione, non fossimo stati sorretti dall'interessamento continuo ed appassionato dell'on. Turati, l'adunata forse non ci sarebbe stata, o per lo meno non sarebbe riuscita una manifestazione degna della goliardia d'Italia.

Abbiamo disposto perchè l'afflusso to che è dal Piazzale Capena a viale delle colonne al punto di concentramento Guido Baccelli, avvenga nel modo più ordinato.

I gruppi saranno contraddistinti dai cartelloni col proprio nominale, che abbiamo consegnato loro all'arrivo alla stazione. Così noi contiamo di essere con la testa del corteo a Piazza del Popolo verso le 10.30 o 10.45 e di terminare la sfilata verso le 12.15.

Anche per l'afflusso delle associazioni allo Stadio, le nostre squadre disimpegneranno un delicato e difficile compito, se si pensa al gran numero di convenuti. Potete calcolare che tra universitari nell'arena dello Stadio ed associazioni e rappresentanze sulle gradinate, avremo 35 o 40 mila persone.

Goliardi cecoslovacchi ricevuti da S. E. Turati

ROMA, 24. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Accompagnati dal sig. Palecek, delegato per gli affari esteri dell'unione nazionale cecoslovacca, si sono recati da S. E. Turati, i componenti della squadra Universitaria che domani, venerdì giuocherà contro la Nazionale universitaria italiana. I goliardi cecoslovacchi hanno voluto esprimere a S. E. Turati la loro ammirazione per lo sviluppo sportivo delle organizzazioni universitarie italiane assicurando che le accoglienze avute a Roma da parte degli studenti contribuiranno a rendere più profondi quei vincoli di amicizia che legano gli studenti delle due nazioni. Ha risposto ringraziando S. E. Turati.

Il Senato discute gli accordi con la Santa Sede

ROMA, 23. — Alla seduta d'oggi del Senato, presieduta da S. E. Federzoni, assistono anche i senatori Loro Altezze Reali Duca delle Puglie e Duca di Pistoia. Dopo alcune comunicazioni e la commemorazione dei Senatori Lanciani, De Novellis e Preda (alla quale S. E. Mussolini si associa in nome del Governo), s'inizia la discussione dei disegni di legge conseguenti agli accordi con la Santa Sede:

— Esecuzione del trattato e dei quattro allegati annessi e del concordato sottoscritti in Roma, fra la S. Sede e l'Italia l'11 febbraio 1929;

— Disposizioni per l'applicazione del concordato dell'11 febbraio 1929 tra la S. Sede e l'Italia nella parte relativa al matrimonio;

— Disposizioni sugli Enti ecclesiastici e sulle amministrazioni civili dei patrimoni destinati a fini di culto.

Pederini ricorda le varie fasi attraversate della così detta «questione romana» e chiude il suo lungo discorso con queste parole:

— Il Regno di Vittorio Emanuele III, passerà alla storia con gloria straordinaria, non solo per la conquista dei sacri confini della Patria, ma anche per avere con l'azione sua contribuito in grandissimo senso a liberare le anime italiane da quell'incubo che li inceppava e che impediva, si potesse con slancio sincero raggiungere la completa potenza della Patria che tutti debbono desiderare e che egli spera di poter vedere sempre meglio raggiunto. (Approvazioni, vivi applausi).

Anche Di Rovasenda rievoca i tempi passati, quando nei discorsi ufficiali il nome di Dio era bandito e si ostentava la laicità dello Stato e la sua indifferenza in materia di religione. Frequentemente applaudito, egli chiude dichiarando che voterà i patti lateranensi elevando il pensiero al Pontefice ed al Re. (Vivi, prolungati applausi).

Cornaggia dichiara che darà con gioia il suo voto favorevole, traendo dall'avvenuta conciliazione fra Chiesa e Stato i più lieti presagi per la religione e per la Patria.

Bevione, promessa la sua approvazione incondizionata e senza riserve dei patti del Laterano, esamina le conseguenze presumibili nei rapporti fra l'Italia e la Santa Sede. Il suo discorso dà luogo più volte a commenti; ma la chiusa è coronata da vivi applausi.

— Ai due Grandi (egli dice) che stipularono i patti, Pio XI e Vittorio Emanuele III, agli altri insigni uomini che collaborarono alla grande impresa ed i cui nomi saranno scritti a lettere d'oro in una pagina della nostra storia che i secoli venturi non potranno mai cancellare, tutto il mio, tutto il nostro plauso.

La discussione sarà continuata domani, venerdì.

Un grande campeggio di boys-scout

LONDRA, 24. — Il primo agosto prossimo nella Anovve-Parc a Birkenhead si avrà il grandioso campeggio scoutistico. Ad esso converranno cinquantamila boys-scouts appartenenti alle organizzazioni scoutistiche di tutte le parti del mondo. Anche il Principe di Galles parteciperà al campeggio che sarà inaugurato dal Duca di Connaught presidente del movimento dei boys-scout. Il campeggio sarà visitato pure da Re Giorgio capo dei giovani esploratori del mare. I giovani esploratori saranno 15000.

L'omaggio della Camera dei deputati all'altare della Patria

ROMA, 24. — *Stamane alle 8.30, S. E. Giuriati presidente della Camera dei Deputati unitamente al vice presidente S. E. Acerbo e agli on. Questori, Manaresi e Bianchi, si è recato all'altare della Patria a rendere omaggio al Milite Ignoto e a deporre fiori in nome della Camera dei Deputati.*

Alle ore nove S. E. Giuriati, dopo avere ricevuto l'affettuoso ossequio e il devoto omaggio dei mutilati e decorati in guerra al valor militare e del direttorio dei combattenti; impiegati alla Camera presentati dal loro capo ing. Tarola ha voluto egli stesso accompagnato da S. E. Acerbo dagli on. Manaresi e Bianchi e dal Segretario generale comm. Alberti, deporre fiori alla lapide che ricorda l'eroico sacrificio dell'on. Brandolin e degli indimenticabili camerati e farne l'appello con austero rito fascista.

Per proteggere il grano nazionale

Un provvedimento del Governo

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato di elevare da oggi il dazio doganale di importazione sul grano da 11 a 14 lire oro e in proporzione quello sulle farine di grano, sul semolino e sulle paste di frumento.

Il provvedimento è dovuto alla forte depressione del mercato granario internazionale, che porterebbe ripercussioni dirette sul prezzo del prossimo raccolto.

L'aumento del dazio doganale è adottato ai fini di una maggiore tutela della produzione del grano nazionale. Disposizioni saranno impartite per contenere i prezzi del pane al minuto, il quale, naturalmente, non verrà aumentato, trattandosi solamente di un provvedimento che servirà — come dicemmo — a tutelare il raccolto interno.

Il premio del dovere

Austera cerimonia a Milano

MILANO, 24. — Nel pomeriggio di ieri al teatro dal Verme letteralmente gremito ha avuto luogo la solenne distribuzione dei premi conferiti dall'Associazione «premio al dovere» presieduta dalla principessa di Castelbarco. Alla cerimonia ha conferito speciale significazione l'augusta presenza di S. A. R. la duchessa delle Puglie attorno alla quale si sono raccolte oltre a tutte le dame di palazzo, le autorità civili e militari con a capo S. E. il prefetto gr. uff. Siragusa, il gr. uff. dott. Arnaldo Mussolini, il comandante del Corpo d'Armata, il comandante di zona della Milizia, il rappresentante della segreteria federale, Senatori, Deputati ed altre autorità. Quando S. A. R. è apparsa sul palcoscenico la folla è scattata in vibrante entusiastico applauso mentre le Piccole e le Giovani Italiane che gremivano le gallerie agitavano piccole bandierine tricolori e gettavano fiori. La Marcia Reale e Giovinezza sono accompagnate con la voce dal pubblico. S. A. R. che si è intrattenuta cordialmente col dott. Arnaldo Mussolini ha preso poi posto sul palcoscenico dove erano disposti i gagliardetti e i vessilli delle associazioni patriottiche. Il Vice podestà ing. Boria ha porto a nome del Podestà assente il saluto di Milano lieta di accogliere per la prima volta l'ospite augusta tanto più che questa sua visita avveniva per la significativa manifestazione destinata ad esaltare il dovere di cui la dinastia Sabauda è sempre stata pura segnacolo. L'on. Alfieri ha pronunciato quindi un discorso facendo una rapida rievocazione dei giorni in cui la vita e la coscienza della nazione erano avviliti dai negatori della patria ed ha tratteggiato poi le tappe gloriose del Fascismo nelle quali veniva ad innestarsi la costituzione dell'Associazione avvenuta nel 1920, col preciso intendimento di suscitare e sviluppare nel popolo il senso del dovere umile, mosso soltanto da un bisogno dell'animo e dalla pura visione della grandezza della patria. L'on. Alfieri ha concluso applaudito esaltando l'unità spirituale per la patria eretta devotamente attorno al Re al Duce e la folla ha inneggiato lungamente al Re a Casa Savoia, al Duce, mentre i vessilli erano agitati in segno di saluto. S. A. R. la duchessa delle Puglie ha iniziato quindi la distribuzione dei premi. Tra i premiati sono impiegati che nel 1920 con nobile senso patriottico non vollero partecipare agli scioperi, Balilla, Domestici, Guardie notturne vi è anche una maestra che in momenti tristi ebbe l'audacia di strappare il tricolore dalle mani di sovversivi che volevano insozzarlo. La distribuzione è stata accompagnata da continui applausi. Terminata la cerimonia la Duchessa delle Puglie è fatta oggetto a nuove calorose acclamazioni, mentre accompagnata dalle dame e dalle autorità lascia il teatro per recarsi al vicino Castello Sforzesco dove dopo la visita ai musei ha presenziato ad un ricevimento offerto dal comune in suo onore.

L'organizzazione commerciale italiana

Una conferenza dell'on. Lantini

ZURIGO, 24. — Ieri sera nella maggiore sala del palazzo cantonale di giustizia l'on. Lantini su invito della camera di commercio internazionale della Svizzera ha parlato dell'organizzazione commerciale nello ordinamento corporativo italiano. Erano presenti oltre cinquecento persone ed erano intervenute tutte le cospicue personalità del mondo commerciale industriale e bancario del cantone di Zurigo, il console generale d'Italia e la colonia italiana al completo.

Il problema delle riparazioni

BERLINO, 24. — Mentre il Reik fa smentire la notizia delle dimissioni da membro del comitato di Parigi del dott. Voegler, questo, giunto stanotte alla capitale non ha nascosto ai propri amici il suo deciso proposito di non continuare la sua collaborazione alla risoluzione del problema delle riparazioni.

Secondo gli amici del dott. Voegler, il dott. Schacht sarebbe con lui pienamente concorde per quel che riguarda le ragioni del suo improvviso divisamento. Il dott. Voegler esporrà nella odierna seduta del Gabinetto oltre che le sue, le vedute personali di Schacht dall'esame delle quali è attesa la decisione del governo per l'accettazione o meno del compromesso di Parigi. Circa l'esito di questa seduta, i circoli politici e la stampa sono tutt'altro che concordi, sicchè mentre vi è chi spera addirittura che il governo, in considerazione della difficile situazione finanziaria del paese aderisca a qualche ulteriore sacrificio per lasciare aperta la possibilità ad una definitiva sistemazione del problema, altri mostrano di temere la pressione dei capi dell'industria pesante ai quali si attribuisce il proposito di sabotare la definitiva sistemazione del problema. Questo proposito si crede di riscontrarlo nell'atteggiamento assunto appunto dal delegato tedesco Schacht. Al riguardo si cita una conferenza avvenuta nella villa di Krupp nell'occasione della recente visita di Schacht e di Voegler ad Essen, alla quale parteciparono i rappresentanti dell'industria della Ruhr. Mentre Krupp avrebbe insistito vanamente per una linea conciliativa, tutti gli altri industriali si adoperarono per far comprendere a Voegler che la sua posizione personale sarebbe rimasta assai scossa qualora non avesse sostenuto il loro punto di vista e cioè che la Germania è nella impossibilità di fare ulteriori concessioni.

Questo improvviso atteggiamento degli industriali della Ruhr, non riuscì tuttavia ad influenzare Schacht, il quale come si è visto è tutt'ora disposto a continuare le trattative secondo le istruzioni del governo qualunque esse possano essere. Mentre si comincia a parlare del possibile successore di Voegler nella persona di uno dei più autorevoli capi della federazione industriale tedesca, molti non sanno nascondere la loro viva preoccupazione per il caso che le pressioni dell'industria pesante dovessero avere ragione sul governo e portare alla rottura delle trattative. (*Radio Stefani*).

Il dott. Voegler si è dimesso

BERLINO, 24. — Come era da attendersi, date le dichiarazioni fatte al suo giungere nella capitale, il dott. Voegler sottocapo della delegazione tedesca alla conferenza degli esperti di Parigi si è dimesso. Già è stato nominato il suo successore nella persona del sig. Rustl, presidente dell'associazione industriale tedesca. Commentando con mal celato senso di disagio le avvenute dimissioni di Voegler, la stampa considera come probabile che la conferenza di Parigi venga aggiornata fino al prossimo autunno. I giornali continuano ad eccitare l'opinione pubblica a respingere anche le nuove domande degli stati creditori. I più moderati sono i giornali liberali che consigliano la prudenza dato che la delegazione tedesca continua tuttavia le sue trattative sia pure con poche speranze di giungere ad una definizione.

Le elezioni inglesi

Un candidato di 80 primavere

LONDRA, 24. — Dalle ultimissime cifre pubblicate circa gli elettori inglesi si rileva che questi ascendono a 25.092.536. Riguardo al sesso, le sole elettrici superano gli uomini per 1.357.776. Si fa inoltre notare che la storia elettorale in Inghilterra ha presentemente registrato un record: quello dei candidati che sono 1728, superando di 300 il numero raggiunto nelle elezioni precedenti. Fra i pochi rappresentanti che erano entrati alla camera dei comuni senza oppositori ed hanno ripresentato la propria candidatura vi è il cosidetto capo della camera Connor, che ha superato gli 80 anni. E' pure rilevato il fatto che mentre il figlio e la figlia di Loyd George sono candidati liberali come il padre, il figlio del primo ministro Baldwin è candidato laburista. Caratteristico è il fatto che la lotta elettorale dei tre partiti si svolge in 444 collegi, mentre in 26 altri vi sono in lizza 4 candidati. In una settantina di collegi sono di fronte soltanto conservatori e laburisti, in sedici si combattono solo conservatori e liberali ed in 14 i liberali ed i laburisti.

IL PENSIERO DEI LIBERALI IN POLITICA ESTERA

LONDRA, 24. — E' stata pubblicata una dichiarazione autorizzata che sottolinea il punto di vista dei liberali nelle questioni di politica estera. Essa è firmata da Llody Giorge e dagli altri più influenti capi liberali. L'oggetto principale della politica estera, dice la dichiarazione, è l'abolizione della guerra come metodo di regolamento delle controversie internazionali. Altri punti di questa politica sono: lavorare per una riduzione generale rapida degli armamenti, firmare le clausole facoltative relative alle controversie internazionali sottoponibili a giudizio, accettazione della partita navale con gli Stati Uniti, esame della procedura utile per una revisione degli accordi difettosi contenuti nei trattati di pace ristabilendo delle relazioni normali con la Russia alla data più prossima possibile sulla base del non intervento di ciascun paese negli affari interni degli altri, fare tutto il possibile per ridurre le tariffe doganali e togliere gli altri intralci al commercio internazionale fino al minimun possibile.

Uno studente terrorista condannato a morte

KAUNAS, 24. — Lo studente terrorista Vosylius autore dell'attentato contro il presidente Woldemaras, ha confessato il proprio delitto, denunziando alcuni complici e designando lo studente Gudelis come istigatore dell'attentato. Vosylius tradotto dinanzi al consiglio di guerra è stato condannato a morte. (*Radio Stef.*).

Complotto monarchico scoperto in Russia

Tre alti personaggi giustiziati

MOSCA, 24. — *La direzione politica di stato, pubblica un comunicato in merito alla scoperta di organizzazioni controrivoluzionarie, nei trasporti ferroviari e nell'industria per l'estrazione dell'oro e del platino organizzazioni che lavoravano per rovesciare il regime sovietico mediante la disorganizzazione e il sabotaggio, e con il favorire l'intervento straniero. Dirigenti di una prima organizzazione erano Von-Mech-Ex, presidente della direzione e grande azionista della linea ferroviaria privata Mosca-Kazma e Velicenicho ex capo dei trasporti dello stato maggiore generale Zarista che aveva rivestito negli ultimi tempi funzioni importanti al Commissariato del popolo per le vie di comunicazione. Capo della seconda organizzazione era Palchinschi ex ministro aggiunto del commercio e dell'industria nel gabinetto Kerenschi e negli ultimi tempi insegnante all'istituto delle miniere di Leningrado. Tutti tre sono stati condannati dalla direzione politica di stato alla pena di morte. Altri imputati sono stati condannati alla prigione per periodi di tempo variabili. La sentenza è stata eseguita.*

La sterilizzazione dei deficienti nel Michigam

LANSING MICHIGAM, 24. — Il governatore dello stato di Michigam ha approvato un progetto di legge che prevede la sterilizzazione dei deficienti e delle altre persone che non siano nel pieno possesso delle loro facoltà mentali dietro ordinanza del tribunale. La legge prima in vigore prevedeva la sterilizzazione ma essa poteva essere applicata solo col consenso delle persone interessate. (*Radio Stefani*).

Il torneo reale militare a Londra

L'imponenza della parata

LONDRA, 24. — Oggi alla grande arena Olimpia, si è inaugurato il torneo reale militare, manifestazione annuale a beneficio di opere di assistenza, alla quale prendono parte numerosi contingenti dell'esercito della marina e dell'aeronautica. L'inaugurazione è stata fatta dalla Regina in forma solenne. Tre reggimenti di guardie d'onore unitamente a numerose rappresentanze di tutte le armi e corpi occupavano quasi interamente l'arena. Il Principe di Galles in uniforme delle guardie del Galles si trovava al centro delle guardie d'onore. La Regina è stata oggetto di imponenti dimostrazioni. Il Principe di Galles dopo aver passato in rivista le guardie si è portato sulla tribuna reale, ove accanto alla regina ha assistito al torneo. Quest'anno la marina prenderà parte molto attiva agli esercizi collettivi del torneo che durerà 15 giorni. Ad esso prendono parte inoltre per la prima volta i reparti di tanks. Lo scorso anno il torneo ha fruttato oltre 2 milioni e mezzo alla beneficenza. (*Radio Stef.*).

Due aviatori francesi partiti per trasvolata transatlantica

NEW YORK, 24. — Gli aviatori Assolant e Lefevre sono partiti in volo per Old Orchard nel Maine. I due aviatori si propongono di effettuare la trasvolata transatlantica.

Il ritorno del "Graf Zepelin" a Friedrichshafen

FRIEDRICHSHAFEN, 24. — Il dirigibile «Graf Zepelin» è qui arrivato stamane alle 4.15 ed ha atterrato qualche minuto dopo le cinque.

Bisogna notare che lo «Zepelin» avrebbe potuto prendere terra alle ore 4.30 circa, ciò che avrebbe costituito un vero record considerato che era partito iersera alle 20.25 da Cues Pierrefeu, ma ha voluto invece impiegare il tempo guadagnato nel percorso volteggiando sopra Costanza, giacchè a Friedrichshafen, dove il dirigibile era atteso tra le 5 e le 6 come da radiotelegrammi del comandante Eckner, non era pronto il personale di manovra. Quando quest'ultimo ha raggiunto il proprio posto, lo «Zepelin» ha potuto ormeggiarsi.

I sei ufficiali francesi che erano a bordo hanno espresso la loro soddisfazione per il viaggio compiuto, dicendo che esso rimarrà incancellabile nella loro memoria. Tutti i passeggeri che erano in ottime condizioni, hanno espresso il loro entusiasmo sul tragitto compiuto, rammentando sopra tutto lo spettacolo cui hanno assistito sopra Ginevra, dove erano all'una dopo la mezzanotte, e dove le luci del dirigibile si riflettevano sul lago producendo un effetto fantastico ed indimenticabile.

Dal comando del dirigibile è stata smentita la notizia che si aveva l'intenzione di sorvolare Parigi.

***

Un ulteriore telegramma, informa che il dirigibile «Graf Zepelin» ha atterrato alle ore 10 a Friedrichshafen.

Violente scosse sismiche nell'Argentina

Numerosi crolli

MENDOZA (Argentina), 24. — Una serie di violenti scosse sismiche ha causato danni considerevoli a numerosi immobili. Otto persone sono rimaste ferite in seguito a crolli. Gli abitanti che conservano ancora il tragico ricordo del terribile terremoto che nel 1861 ha raso al suolo la città sono in preda a vivo panico. (*Radio Stefani*).

La disastrosa piena dell'Eufrate

Decine di villaggi abbandonati

CAIRO 24. — Le ultime notizie relative alla piena dell'Eufrate confermano la gravità del disastro che avrebbe causato oltre un migliaio di vittime specialmente tra i bambini. Decine di villaggi, anche non raggiunti per il momento dalla furia delle acque sono stati abbandonati dalla popolazione in preda al panico. (*Radio Stef.*).

Altra Cronaca Cittadina

L'arrivo della Banda dopolavoristica dei tramvieri triestini

Reverente omaggio ai Caduti

Stamane alle ore 10 sono giunti nella nostra città, a mezzo di veloci torpedoni, i componenti la banda del Dopolavoro Aziendale Tranviario di Trieste. I bandisti, in numero di sessanta e con al seguito una ventina di tranvieri non musicanti, erano accompagnati dal comm. ing. Mario Mazorana, presidente delle Tranvie Municipali di Trieste, dal cav. uff. ing. Giuseppe Lorenzetti direttore dell'azienda, dai membri del consiglio di amministrazione cav. Ballis e dott. Froglia, dal delegato per Trieste della Confederazione Sindacati Trasporti Terrestri sig. Mario Formicola, dal presidente del Dopolavoro Aziendale Tranviario di Trieste sig. Davide Felcini, col segretario sig. Amos Carlini e il consiglio al completo. La banda era diretta dal maestro Camillo Capri e i tranvieri avevano a capo il dirigente del movimento sig. Carlo Perlevitz.

L'arrivo è avvenuto nel piazzale Palmanova, ove i gitanti erano attesi dal vice presidente del Dopolavoro Provinciale dott. Vittorio Marcovich, dall'ispettore provinciale rag. Antonio Baldini, dal segretario provinciale sig. Tuffarelli, dal presidente del Dopolavoro Sportivo colonn. cav. Chiericoni, dal delegato per Udine della Confederazione Sindacati Trasporti Terrestri sig Rodine sig. Meli e da altri dirigenti sindacali, nonchè da una folta rappresentanza — col gagliardetto del Sindacato — dei tranvieri della Società Tranvie del Friuli (delle reti urbane e di Tricesimo-Tarcento) e della Società Tranvia Udine-S. Daniele.

Dopo uno scambio di cordiali saluti, si formò un corteo, con in testa i tranvieri bandisti, nelle appariscenti divise, e il gagliardetto del Sindacato. Due tranvieri triestini, volontari di guerra decorati, recarono un grande grande corona d'allora con la seguente dedica sur un nastro tricolore: «Ai Caduti di Udine il Dopolavoro Tranviario di Trieste».

La brava banda, alternando al suono di Giovinezza, quello dell'Inno del Piave, passando per le vie Aquileia e Vittorio Veneto imbandierate e fra la viva simpatia della cittadinanza, si portò in piazza Vittorio Emanuele, dinanzi al Tempietto degli Udinesi Caduti per la Patria. Quivi prestavano servizio d'onore vigili urbani in alta uniforme, ed attendevano gli ospiti, il comandante della 63.a Legione Tagliamento console cav. uff. Mario Morgante, il presidente della Sezione Volontari di Guerra signor Federico Ongaro col vice presidente sig. Antonio Vidoni e l'ispettore della Polizia Municipale cav. dott. Umberto De Poloni.

Mentre le autorità, i tranvieri triestini e friulani e i cittadini ivi adunatisi salutavano romanamente, fu deposta la corona di alloro dinanzi alla statua della Gloria. In quel mentre la banda intonò l'Inno del Piave. Dopo un attimo di raccoglimento gli ospiti triestini lasciarono il Tempietto e si portarono in Castello, a visitare i Musei.

Quindi, con un tram speciale, messo a disposizione dalla Società Tranvie del Friuli, e accompagnati dai dirigenti del nostro Dopolavoro Provinciale, si recarono a Tricesimo per la colazione.

Alle 17.45, di ritorno a Udine, i tranvieri triestini terranno concerto in piazza Vittorio Emanuele, col concorso dei cori del Dopolavoro di Udine e di Passons.

La festa dell'ottavo Alpini

Oggi l'ottavo Reggimento Alpini festeggia le sue glorie in Libia e nella Grande Guerra.

Speciali cerimonie sono seguite a Tolmezzo, Gemona, Cividale sede dei battaglioni, e nei reparti distaccati a Chiusaforte a Pontebba a Tarvisio.

Nella caserma del comando a Udine, il col. Nasci ha stamane passato in rivista la truppa e gli ufficiali hanno festeggiato la ricorrenza con un ricevimento.

Ai soldati ha parlato il cap. Cossu ricordando le glorie del reggimento. A tutta la truppa è stato offerto un rancio speciale.

La terza tappa del Giro d'Italia vinta da Binda

LECCE, 24. — Giro ciclistico d'Italia; terza tappa Foggia-Lecce Km. 282. Giungono in gruppo 40 corridori che disputano la volata finale: primo Binda alle 15.13.30 — 2. Belloni a un quarto di ruota — 3. Piemontesi a mezza ruota — 4. Negrini.

CRONACA CITTADINA

La Sagra dei Fanti Immortali

XXIV maggio MCMXXIX

Fuori dal vasto silenzio dei secoli, Appio Claudio il cieco, lancia oggi il suo appello su noi cinti di grave sonno e di mistero.

Sorpresi, stupefatti, ridesti, balziamo in un impeto folle dalle cupe voragini degli abissi, dalle eccelse solitudini delle altare, dall'infinita perplessità dei cieli e dai baratri profondi dei mari e sul tritume delle nostre ossa, sullo squallore dei nostri scheletri, sui segni orrendi del nostro strazio, issiamo le lacere bandiere intonando il canto solare del Mattino di Ronchi!

"Cristo è con noi
"Che dal Calvario scende..."

Ci ritroviamo tutti... tutti. Fieri, audaci, stupendi, ieri ombre d'un sogno, oggi temprati in una potenza di fulgida epopea. Non siamo morti noi, no! Solo agitammo un gesto sublime, nella ridda della strage, la ghigna e beffarda maschera della Vita...

Che importa?

Vedemmo il volto di Dio!

Sfavilla intorno a noi, l'epica baldanza dei giorni fatidici della rossa Primavera Italica, quando accorremmo fra l'uragano del ferro e della mitraglia a frangere i ceppi ai fratelli d'Oltreconfine, quando sorreggemmo all'orlo delle cento battaglie il Destino di Roma imperiale.

E ci poniamo in marcia, verso la Città Eterna, legione serrata e formidabile di seicentomila Fanti, i Redentori, novelli Triarii di Cesare alto levando sulle groppe degli elmetti, quale ostensorio di un rito giocondo, l'oro acceso della Vittoria!

E il vento di Maggio garrisce coi brandelli delle nostre stinte divise e fra l'argentea selva delle nude baionette fumanti, sibila le strofe dei ritornelli di trincea, che la sfinge del Carso dipinse sorriso, domanda in gola ci spense.

Alita il vento, nella freschezza del chiaro mattino rami d'alloro sui nostri teschi e s'infiora le occhiaie vuote e profonde con le rose vermiglie gemmate dal sangue del nostro olocausto!

Le contrade del Mondo oggi sono tutte nostre: Avanti!

Avanti coi gonfaloni del rosso sudario, proni sui cavalli morelli bajardi d'Aquila e di Montebello!

Avanti, bersaglieri di San Martino, fulminei svolazzi di piume, artiglieri demoni scapigliati sui fulvi ippogrifi, alpini rostri dei crinali ovattati di nubi...

Avanti, bombardieri, tragici figli della temerità, granatieri, artefici di voragini ardenti, bianchi fucilieri vedette delle frontiere.

Avanti, arditi del mare, grigie pantere sulle onde, arditi del cielo, saette pugnaci dalle auree carlinghe, Legionari di Fiume sacra, Camicie Nere, avanti! Con cappotti di reggimenti in marcia, con squilli di bellicose diane, fragori alati, rombi lontani, crepiti di razzi e di vampe, echi di fanfare, voci di comando, rapsodie e grida di bivacchi...

* *

Dal suo divino silenzio, Roma ci appare con volto nuovo.

Oh! città vindice nei secoli, ravviva in questo maggio d'età feconda lo splendore dei tuoi archi, dei tuoi Fori, dei tuoi plenti, dei tuoi simulacri e dei tuoi mausolei.

Passino i tuoi veliti, le stele fiamme del Grappa, del Podgora e del Maschio Piave.

Passa la crociata dei Fanciulli, vestita di luce e di sogno!...

E' l'ora sacra delle anime...

L'ora di tutte le musiche umane...

L'ora in cui solleviamo in Trionfo i bastioni del nostro martirio, perchè il popolo d'Ausonia ricordi...

La spada di Nino Bixio fiammeggia su noi e dall'alto del Campidoglio, Marco Aurelio ci contempla colle estatiche pupille immote.

Al Tempio del Vittoriano, fra i Grandi del passato e i Geni tutelari della stirpe, si rinnova con noi il giuramento antico di Perasco.

Si, attenderemo la Patria, sulle rive orientali del Mare Nostro e Legionari in armi risorti combatteremo per vincere e un'altra volta morire!...

* *

Avanti con noi, Italia Nuova. Ti prenderemo con nostro Carroccio! Sulle Venete Are di Spalato, Sebenico, Curzola e Ragusa, stanotte accenderemo un rogo per l'eternità di Roma!

E così sia!...

San Daniele del Friuli

Ennia Clarice Pedrocco

L'anniversario glorioso

Deci mesi d'incertezze; di aspri dibattiti, di agitazioni: ed ecco finalmente l'alba del 24 maggio del 1915 portare l'annuncio che l'Italia entrava anch'essa nel grande conflitto di popoli, a contrastare la minacciata egemonia degli Imperi Centrali. Ogni dissenso tacque. Gli italiani si lanciarono nella pugna cruenta, cui la parola augusta del Re li aveva chiamati.

«L'ora solenne delle rivendicazioni nazionali è suonata — aveva detto il nipote di Vittorio Emanuele II. — Seguendo l'esempio del mio Grande Avo, assumo oggi il comando supremo delle forze di terra e di mare, con sicura fede nella vittoria, che il vostro valore, la vostra abnegazione, la vostra disciplina sapranno conseguire. Il nemico che vi accingete a combattere è agguerrito e degno di voi. Favorito dal terreno e dai sapienti apprestamenti dell'arte esso vi opporrà tenace resistenza, ma il vostro indomito slancio saprà di certo superarla."

«SOLDATI, a voi la gloria di piantare il tricolore d'Italia sui termini sacri che la natura pose a confine della PATRIA NOSTRA, a voi la gloria di compiere, finalmente, l'opera con tanto eroismo iniziata dai nostri padri».

E furono parole profetiche. Il tricolore d'Italia sventola oggi, anniversario della dichiarazione di guerra, sulle riconquistate Alpi del Trentino, del Tarvisano, nelle alte valli dell'Isonzo; e Trento e Gorizia e Trieste e Fiume e Zara offrono festanti il tricolore per lungo tempo sospirato alla luce del gaio sole primaverile, all'alito della brezza profumata.

Indomiti furono i soldati d'Italia. Neppure la sventura di Caporetto li fiaccò: anzi, da essa ripresero il vigore delle risoluzioni più audaci: Vincere o morire. E vinsero. E il Re fu sempre con loro ispiratore e consigliere di cose magnanime.

Questo, la storica data d'oggi ci ricorda.

E ci fa ricordare anche gli anni oscuri del Dopoguerra, gli anni delle aberrazioni socialiste e anarchiche, gli anni in cui mutilati e decorati di guerra venivano guardati ostilmente e svillaneggiati come delinquenti. E richiama al nostro pensiero la figura di quel Grande che ha restituito alla Patria i suoi figli, che ha ricollocato sul suo trono maestoso la Vittoria, che ha ridato all'Italia tranquillità e pace e l'ha ricondotta sulla via della gloria.

La celebrazione del 24 maggio

Per accordi fra il Direttorio Nazionale dell'Associazione Combattenti e S. E. Turati Segretario del P. N. F., la celebrazione del XIV anniversario dell'entrata in guerra avrà luogo, in tutta Italia, Domenica 26 corrente.

A Udine, alle ore 10, i combattenti, i Mutilati, le Madri e Vedove dei Caduti in Guerra, i Fasci e tutte le associazioni Patriottiche e Militari partendo dalla Casa del Combattente (Piazzale XXVI Luglio,, si recheranno a deporre corone di alloro e di quercia al Pantheon dei Caduti in Piazza Vittorio Emanuele.

La Sezione Combattenti di Udine invita tutti i soci che intendono partecipare alla cerimonia, a trovarsi Domenica 26 corrente alle ore 9.30 davanti la «Casa del Combattente».

Il proclama della Federazione Fascista

Per l'anniversario dell'entrata in guerra il Segretario Federale Co. Arturo Cattaneo ha pubblicato il seguente nobile manifesto.

Alle camicie Nere:

Camicie Nere!

Se negli anni dell'ignavia e dello smarrimento era necessario chiamare la Nazione a rileggere e meditare la gran pagina della Storia che essa aprì il 24 Maggio 1915 sotto l'egida del gran Re, contro la volontà di un parlamento abulico ed imbelle, assente dalle sue aspirazioni, insensibile alla sua voce, ora che il volto della Patria è rinnovato e che il "Fascismo è l'Italia e l'Italia è il Fascismo" può sembrare superfluo e tedioso ripetere il richiamo.

Ma la gran guerra, Vittorio Veneto sono solo una sosta, un periodo, una tappa ai quali si congiungono i successivi eventi: dopo la triste parentesi della degenerazione degli spiriti, abbiamo la riscossa delle Camicie Nere, tutte le grandiose opere del Regime che segnano come pietre miliari il cammino ascensionale della Patria;

Il 24 maggio inizia una data che non si conclude sulle balze di Vittorio Veneto, ma si integra e si compenetra coi fatti di poi, che ci scoprono altre luminose vie da seguire; è necessario pertanto ripensare a questa data con accresciuto e rinnovato fervore.

Così noi potremo comprendere appieno le parole del Duce pronunciate testè in quell'aula un tempo sorda e grigia, ora purificata dal Fascismo, nella quale sfoggiava il teppismo verbale e sedevano i disertori, si vituperavano la Vittoria ed i suoi artefici, offendendo intollerabilmente il Monarca Soldato; parole con le quali Egli affermava che, quantunque a varie riprese l'unità della Nazione si ritenesse compiuta, "nel 1918 ci accorgemmo che c'era ancora qualche cosa da fare".

Camicie Nere!

Noi che viviamo la febbre del Duce, anelanti di attuare i Suoi magnifici disegni, scrutando l'orizzonte non sempre placido e sereno anzi talvolta turgido di oscure e insidiose minacce, possiamo affermare con tranquilla coscienza che nell'anno VII dell'Era Fascista, o negli anni prossimi, ci sarà ancora per questa nostra Italia qualche cosa da fare.

Camicie Nere!

Siano queste parole del Duce ammonimento e sprone.

Protendiamo a Lui il braccio, gridando alto il nostro Presente; pronti sempre per le opere di pace che richiedono il sacrificio austero e silenzioso di ogni giorno, ma altrettanto in piedi per l'estremo sacrificio, qualora Egli comandasse di fare ancora un balzo per la grandezza della Patria, la gloria del Re, per l'affermazione dell'idea che ci anima e ci guida.

Il Segretario Federale
dott. A. CATTANEO

Il manifesto del Podestà

Anche il Podestà on. co. Gino di Caporiacco ha pubblicato un manifesto con le seguenti elevate espressioni:

"Cittadini, quattordici anni ricorrono oggi da che l'Italia, per volere di Re e di popolo, abbandonava la stasi di una pace ignominiosa per seguire la via del sacrificio e del dovere.

Quanti avvenimenti da allora: quante vicende di dolore! ma altresì quante vicende di gloria!

Ricordare queste vicende nell'ora in cui l'Italia, forte del suo diritto e della vittoria ottenuta, s'asside maestra di equilibrio fra le nazioni più potenti, è dovere di italiani e di fascisti, che ben sanno e ben conoscono che la storia, in ogni età ed in ogni epoca, è eccitatrice a nuovi compiti ed a nuove opere:

Cittadini, salutiamo, oggi come ieri, il nostro Re che, nell'ora del dubbio, fu col suo popolo e per il suo popolo, e che per soldato tra i soldati, visse la grande guerra dal primo all'ultimo giorno; salutiamo il Duce della Patria, che la guerra volle e predicò, come quello che avrebbe condotto la nazione a quei destini, ai quali salgono soltanto i popoli che sanno soffrire, che sanno combattere, che sanno vincere; salutiamo tutti i combattenti, coloro che sono morti per la Patria e coloro che vivono per la Patria, e ad essi doniamo il fiore della riconoscenza che non muore.

E salutiamo l'Italia nostra, eterna, immanente, immortale, che il nuovo mondo creato dalla guerra indica la gloria e la storia di Roma imperiale, oramai per sempre libera da ogni vincolo di sudditanza straniera.

Il Podestà: DI CAPORIACCO»

Per ordine del Podestà, questa mattina saranno deposte delle corone coi colori del Comune nel Tempietto dei Caduti, davanti alla colonna aquileiese che sorge nel Parco della Rimembranza e sulla lapide che ricorda il primo caduto in guerra: l'udinese Riccardo Di Giusto.

Il Podestà ha inoltre deliberato di elargire, in questa ricorrenza, lire 500 alla Sezione di Udine Associazione Madri e Vedove di Guerra e lire 500 alla Sezione Mutilati e Invalidi.

Invio di telegrammi a S. M. il Re ed al Duce

La Sezione di Udine, dell'Associazione Volontari di Guerra, nella ricorrenza dell'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, ha inviato i seguenti telegrammi:

"Aiutante Campo S. M., Roma — Volontari Guerra Friulani nella indimenticabile data riaffermano devozione sempre pronti ordini S. M. Condottiero Invitto destini dell'amata Patria — Presidente ONGARO".

"S. E. Mussolini, Roma — Nella fatidica data dell'intervento Italiano Grande Guerra Volontari Friulani riaffermano loro Presidente Onorario fervente interventista devozione e disciplina — Presidente ONGARO".

Telegrammi delle «Cravatte Rosse»

Il cap. Lucio Vidoni, presidente dell'Associazione Cravatte Rosse in congedo, ha diretto i seguenti telegrammi:

«Aiutante di Campo di S. M. il Re - Roma. — Presso termini sacri raggiunti per volere della M. V. nel quattordicesimo annuale, Cravatte Rosse in congedo oggi come allora devotamente col pensiero riunite attorno loro primo combattente inneggiano alla M. V. alla gloriosa Dinastia ed alla Patria immortale».

«S. E. Liuzzi - Comandante del Corpo d'Armata - Udine. — Associazione Cravatte Rosse congedo immutabili fanti devoti nella ricorrenza gloriosa porgono loro omaggio e riverente saluto a V. E. sicuro custode inviolabile confine».

Omaggio delle donne udinesi ai Caduti in guerra

Oggi in ricorrenza del 14.o anniversario dell'entrata in guerra, una rappresentanza di Giovani Italiane, a nome del Fascio Femminile ha deposto una corona d'alloro nel tempietto dei caduti. Presenziavano pure numerose Fasciste, la Delegata del Fascio Femminile sig.ra M. T. Pischiutta, e la signorina Moschioni Delegata delle Giovani Italiane.

I NEGOZI RIMANGONO APERTI

Essendo stata rinviata al 26 corrente la celebrazione dell'anniversario dell'entrata in guerra, oggi, 24 maggio, i negozi rimangono aperti anche nel pomeriggio.

CONCERTO IN PIAZZA

Ecco il programma musicale che la Banda Presidiaria del Corpo d'Armata svolgerà oggi 24 maggio in Piazza V. E. II dalle ore 20 alle ore 21.30.

1. Meyerbeer «Il Profeta», Marcia di Incoronazione — 2. Auber «La Muta di Portici», Sinfonia — 3. Mascagni «Cavalleria Rusticana», Intermezzo - Brindisi - Finale — 4. Grieg «Peer Gynt», Suite I. — 5. Autori diversi Inni patriottici.

Festa di Maria S. S. Ausiliatrice

Stamane, alle ore 7, nella Chiesa dell'Ospedale ebbe luogo come fu annunciata la S. Messa in onore di Maria SS. Ausiliatrice, della quale oggi ricorre l'augusta festività.

Molti ex allievi Salesiani, Cooperatori, Cooperatrici e cittadini erano presenti, e assistettero divotamente alla funzione celebrata dal Rev.mo prof. don Rossitti, ed alla benedizione col SS. Sacramento che ne seguì.

Pure nella Chiesa del Cristo, in Gervasutta, il popolo assistette numeroso alle funzioni celebrate in onore di Maria SS. Ausiliatrice. Da tutti gli animi in questo giorno significativo sale il ringraziamento alla Celeste Protettrice che sorride in Cielo alla gloria del Beato Don Bosco; tutti i cuori esultano, commossi, ricordando l'apparizione dell'Ausiliatrice al grande fondatore dei Salesiani, allora piccolo contadino novenne, oggi purissima gloria della «Madre dei Santi» che dalla Basilica di S. Pietro lo proclamerà davanti al mondo, onore altissimo della Patria ch'Egli coi suoi figli fa ammirare sin nelle più remote parti della terra.

PER IL «CORPUS DOMINI»

La Giunta Diocesana comunica.

S'invitano tutte le associazioni cattoliche cittadine a partecipare «in corpore» coi propri vessilli alla solenne Processione Eucaristica che si svolgerà giovedì prossimo, festa del Corpus Domini, nella Metropolitana, con l'intervento di S. E. Illma e Rev.ma mons. Arcivescovo.

La festa dei cinquantini

Dopo la memorabile festa del semisecolare Benedetto da Udine (al secolo Benedetto Beltrame, dell'Albergo d'Italia), ecco che i cinquantini si apprestano a solennizzare collettivamente il compimento del mezzo secolo vissuto, con la speranza, poichè «del doman non v'è certezza», di vivere altri dieci lustri e diventar... «secolari».

La data fissata, è giovedì 30 del mese corrente — giorno festivo per la ricorrenza del Corpus Domini «c'al ven di joibe», ha constatato il popolo friulano; essa, giovedì prossimo. In quel giorno, tutti i cinquantini partecipanti alla festa dovranno, imperativo categorico, trovarsi all'Albergo d'Italia per recarsi in autocorriera a Spilimbergo, dove faranno uno spuntino di affettato e visiteranno la città, meritevole di essere visitata per la sua posizione, per la edilizia del suo nucleo artistico e della sua parte moderna. Poichè, non va dimenticato, Spilimbergo è, tra le care cittadine del Friuli, una di quelle che negli ultimi decenni ebbero il maggiore sviluppo, dovuto particolarmente alla ferrovia.

Da Spilimbergo la comitiva alle 10.30 passerà ad Aviano, dove alle 12.30 consumerà la colazione, rallegrata, sul finire, dal gruppo in costume delle leggiadre avianesi con le loro caratteristiche danze. E le attrattive di Aviano sono tali che lo stesso programma stabilisce in onore di quel gaio centro la più lunga fermata.

Difatti la partenza da Aviano per Pordenone è fissata alle ore 17. A Pordenone piccola fermata e libertà a tutti.... per mezz'ora; trascorsa la quale saranno tutti di nuovo imprigionati nelle auto e trasportati a Udine e all'Albergo d'Italia, per completare con grande pasto di gala i rifornimenti interni del carburante. Benedetto da Udine, resosi immortale col suo libro «Per ben digerire» dove ci sono ben mille ricette per combattere l'ipocondria (ed egli, secolare a metà come i commensali, è capace d'improvvisare seduta stante un altro migliaio e più!); Benedetto da Udine si prodigherà per far digerir bene a tutti il bendidio che gli infaticabili cuochi avranno con arte squisita preparato e portato sulle tavole infiorate.

Prima del 26 corr. (c'è tempo, dunque, solo due giorni ancora), i partecipanti alla gita dovranno versare lire 30 nelle mani del cassiere cav. uff. Giovani Bissattini, se vogliono essere sicuri di trovare il posto riservato, essendo necessario conoscere in tempo il numero dei gitanti. La spesa complessiva si presume in lire 50 circa.

Opera Nazionale Balilla

Ufficio Ginnico - Sportivo
ESAMI DI EDUCAZIONE FISICA

A cura della Presidenza Centrale dell'O. N. B. sono stati pubblicati i programmi di Educazione Fisica per le alunne ed alunni delle scuole medie.

Detti programmi sono consultabili sia presso la Segreteria degli Istituti Medi sia presso la Direzione Ginnica Provinciale in via della Prefettura 10.

Per opportuna norma dei candidati ad esami, si rende noto che gli esercizi fisici prescritti come prova di esame rappresentano il risultato medio che ogni alunno può raggiungere svolgendo praticamente i programmi d'insegnamento.

L'esaminando dovrà mettersi in grado di potere eseguire i vari esercizi che formano la materia di esperimento pratico.

Per gl'Istituto Magistrali, è stabilito anche un esame tecnico di tirocinio.

E' ovvio che di tutta la materia appartenente ad ogni periodo di esame basterà richiedere al candidato quella parte o parti ritenute necessarie, in modo d'avere chiara prova che i programmi vennero praticati con profitto.

Si ricorda che alla prossima sessione estiva sostengono la prova di **Educazione Fisica** anche i candidati agli esami di ammissione alla prima classe degli Istituti medi di primo grado, i quali, per il corrente anno scolastico, sono dispensati dal pagamento della tassa di esame per l'Educazione fisica.

Per eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio Ginnico Sportivo dell'O. N. B.

Viene a trovare gli amici e muore per paralisi

Il meccanico Arturo Marcon di Pier Luigi di anni 42 da Raccolana, veniva l'altro ieri a Udine a salutare una famiglia amica abitante in via Grazzano N. 76.

L'infelice stava conversando circa le 21 di ieri sera seduto alla tavola, quando la parola gli morì sulla bocca, fu veduto sbiancarsi in volto e reclinare il capo sul petto.

Subito venne soccorso da quello che si credeva un malore improvviso, ma purtroppo a nulla giovò.

Il Marcon era rimasto fulminato da una paralisi cardiaca e poco più tardi il dott. Carnelutti prontamente accorso non poteva che constatarne il decesso.

LA CADUTA DI UN BARBIERE

Il garzone-barbiere Sergio Marzocco di anni 14 di Pietro, abitante in Viale Venezia, ieri sera cadendo accidentalmente dalla bicicletta, si produsse una ferita da taglio al piede sinistro. Il dott. Coppetti gli prodigò le cure del caso e giudicò la ferita guaribile in pochi giorni.

Per l'ammissione di 150 allievi all'Accademia Fascista di Educazione Fisica

Il 1 giugno 1929 si apriranno le iscrizioni al I. corso dell'Accademia Fascista di Educazione Fisica. Le domande di ammissione, corredate dai relativi titoli, (compreso un diploma di Scuola Media di secondo grado) saranno sottoposte all'esame di un'apposita commissione, nominata dalla presidenza dell'O. N. B. per procedere alla scelta degli Allievi. Tutti gli aspiranti saranno poi sottoposti a visita medica per l'accertamento della idoneità fisica.

Le domande dovranno pervenire alla presidenza dell'Opera Nazionale Balilla per il tramite del Comitato Provinciale competente (ove gli interessati possono rivolgersi per informazioni) non oltre il 31 luglio 1929 anno VII. La commissione nominata dalla presidenza dell'Opera procederà all'esame dei titoli presentati, e in base a questi e ai risultati della visita medica formerà la graduatoria.

Saranno titoli di preferenza, nell'ordine sottonotato: a) aver prestato servizio nell'esercito o nella milizia col grado di ufficiale. b) l'essere figlio di invalido o di caduto di guerra o per causa fascista. c) l'aver prestato servizio per almeno un anno in qualità di Avanguardista. A parità di ogni altra condizione, deciderà l'anzianità fascista, computandosi a tale effetto anche lo eventuale periodo trascorso nelle file dell'O. N. B. L'operato della Commissione è insindacabile.

I primi 150 condidati compresi nella graduatoria saranno ammessi a frequentare il primo corso dell'Accademia. Il corso ordinario per conseguire il diploma di abilitazione all'insegnamento dell'Educazione Fisica nelle scuole avrà la durata di un biennio.

Per coloro che agli esami biennali avranno riportato una classificazione non inferiore a otto decimi sarà facoltativa la iscrizione ad un *terzo corso*, al termine del quale sarà rilasciato loro un diploma di 2. grado. L'uno e l'altro diploma si conseguiranno con esame di Stato.

I licenziati del primo biennio della scuola saranno assunti in servizio dall'Opera Nazionale Balilla. Lo stipendio iniziale sarà di L. 9.500 annue, con un massimo di lire 16.000 da raggiungersi con aumenti periodici. Sarà inoltre corrisposta una indennità di servizio attivo da stabilirsi con uno speciale provvedimento, nonchè l'indennità caro-viveri in analogia al trattamento fatto agli impiegati dello Stato. Uno speciale trattamento economico sarà fatto ai diplomati del corso triennale, ai quali saranno affidate direttive ed ispettive. Gli anni trascorsi all'Accademia saranno considerati validi agli effetti della pensione.

Gli allievi riceveranno gratuitamente il vitto e l'alloggio nel convitto annesso alla Accademia. Anche sul Bilancio dell'Accademia graveranno le spese per materiale didattico e attrezzi sportivi, retribuzioni agli insegnanti ed istruttori, servizi sanitari ecc. Saranno invece a carico degli allievi, e saranno pagati rateabmente per l'importo complessivo di L. 300 mensili, le spese per le dispense libri, le divise e il corredo personale. Le tasse scolastiche saranno le seguenti:

Tassa di ammissione L. 50, di matricolazione 100, annuale d'esami 140, di diploma 150.

L'anno accademico avrà inizio il 1 settembre 1929 ed avrà la durata di 10 mesi.

Un Ordine del Giorno sui "diritti acquisiti,, dei sanitari

Crediamo interessante riprodurre questo importante ordine del giorno, il quale ribadisce il concetto del rispetto che devono avere gli Enti Autarchici, in occasione abbastanza frequente di riforme d'organici e di servizi, per i diritti acquisiti dai sanitari, sia rispetto alla stabilità che alla loro situazione patrimoniale.

Ecco l'ordine del giorno:

«Il gruppo sanitari condotti, alle dipendenze degli Enti locali, riunitosi in Brescia sotto la presidenza di S. E. Turati e dell'on. Lusignoli, tutelatori del Pubblico Impiego, in considerazione delle circoscrizioni territoriali delle condotte e consorzi sanitari o modificazioni di capitolati di servizio, modificazioni che possono danneggiare il titolare delle condotte ledendolo nei suoi diritti già acquisiti;

fa voti

che, ove si dovesse addivenire a modificazioni territoriali delle condotte sanitarie o dei capitolati delle stesse, al titolare che abbia acquisito la stabilità, siano conservati i diritti acquisiti, e cioè la stabilità di nomina nella condotta modificata, gli aumenti quadriennali e periodici che egli avesse già maturato e quant'altro riguarda la situazione patrimoniale del titolare».

COMUNE di UDINE

É bandito un concorso speciale per maestri ex-Combattenti a norma del R. Decreto 2 Marzo 1929 - N. 396 con scadenza al 25 Giugno p. v. Per chiarimenti rivolgersi all' Ufficio scolatico municipale

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta 23 maggio 1929*)

AFFARI APPROVATI

Spilimbergo: Ospedale. Alienazione proprietà immobiliare dell'Osp. — Ravascletto Scuola Professionale. Nuovo Statuto — Zoppola: Alienazione ritaglio stradale a Muzzo Luigi — Grimacco: Acquisto macchina da scrivere usata — Pordenone: Aiello: Contributo all'Ospizio Marino Friulano — Manzano: Contributo pro Oriente — Cividale: Provvedimento per la cura marina di indigenti — Chiusaforte: Contributo all'Ospizio Marino Friulano — Moimacco: idem idem. — Attimis: Derivazione d'acqua dalle sorgenti Molino ed Ocea — Attimis: Regolamento per la distribuzione dell'acqua a privati — Maniago: Consorzio della Roggiad i Maniago. Estimo di cointeressenza — Consorzio Bonifica Planais e Bacini contermini — Cavazzo Carnico: Concessione gratuita 10 piante pino a Danna Luca per installazione filovie agricole — Alienazione poligono di tiro della Soc. di Tolmezzo — Sequals: Regol. tassa cani e profilassi idrofobia; tassa vetture e domestici — Aiello: Modifiche della tariffa daziaria — Paluzza: Conversione in rendita ospitale ed interessi beneficenza «Barder» — Udine, Ospedale Civile: Tariffa per l'uso degli autoveicoli — Pulfero: Intervento lite rivendita immobili in Monte Fosca — Tolmezzo: Vendita terreno di proprietà comunale ed impiego capitale — Aquileia: Gratificazione alla Levatrice Zanetti — Amaro: Regolamento pubbliche affissioni — Sequals: Regolamento polizia rurale — Cavazzo Carnico: Regolamento polizia urbana — Sequals: Regolamento applicazione tassa sulle insegne — Udine: Modifiche al Regolamento organico dei salariati comunali — S. Vito al Tagliamento: Modifica Regolamento servizio mortuario — Tavagnacco: Modifiche alla pianta organica del personale — Buia: Vendita ritagli stradali — Ovaro: Allargamento strada Monte Croce in località Paus. Espropriaz. — Zoppola: Rettifica strada detta del Molino di Murlis — Barcis: Regolamento prestazione d'opera elevazione del corrispettivo in denaro - Chion: Contributo all'Ospizio Marino Friulano — Ampezzo: id. mostra mercato bovini del 13 maggio p. v. — Udine Transazione lite con sig. Maria Dormisch in Valente per disconoscimento servitù sul fondo stabilimento balneare — Artegna: Capitolato per il servizio ostetrico — Udine: Ospedale Civile Investimento di capitali; id. Ratizzazione debito per spedalità del Comune di Porpetto — Mortegliano: Asilo Inf. Bilancio 1927-29 — Tricesimo: Trasformazione mutuo di L. 322000 — Aquileia: Alienazione titoli del debito pubblico pel finanziamento de lavori nuovo macello — Faedis: Costruzione nuovo Cimitero mutuo di lire 246.000.

AFFARI RINVIATI

Cividale: Modifica al Regolamento per trasporti funebri — Vivaro: Alienazione ritagli stradali — Chiusaforte: Riscossione aumento 1 quarto tariffa daziaria — Socchieve: vendita fondo «Poccis della Calce» ed impiego capitale.

AFFARI VARII

S. Quirino: Acquisto cava di ghiaia (parere favorevole) — Orfanotrofio di Cologna Veneta: Emissione mandato coattivo di pagamento del Comune di Sacile per pensioni consumate (ordine emissione mandato) — Clauzetto: Liquidazione specifiche all'Ing. Biasutti (ordine pagamento) — Rivolto: Cons. Irriguo Mutuo di l. 450000 con l'Ist. di Credito Fondiaria di Verona (approva in massima) — Travesio: Accettazione terreno «Usago» (parere favorevole) — Ravascletto: Accettazione credito verso Ditta Dario di Villa Santina. Autorizzazione a stare in giudizio per ricupero credito (non approva) — S. Vito al Tagl.: Collin Giacinto esonero cauzione commerciale (non autorizza); Del Missier Luigia id. id. id. (non autorizza) — Tricesimo: Ponte Angelo e Clocchiatti Maria id. id. id. (non autorizza) — S. Giovanni al Natis.: Aumento di un quarto tariffa daziaria (parere favorevole) — Morsano: Aumento un quarto tariffa daziaria per gli anni 1926-1927-28 (parere favorevole) — Spilimbergo: Conferma in carica dell'attuale assuntore del dazio (non approva).

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

LA CONFERENZA DI S. E. D. LUPI

Viva è l'attesa negli ambienti culturali e fascisti per la conferenza che l'on. Dario Lupi, Deputato al Parlamento, terrà domani sera sabato 25, alle ore 21, nell'Aula Magna del Regio Istituto, sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di Cultura.

L'on. Lupi ci parlerà di Pietro Mastri e della sua poesia. Chi ha letto il breve saggio critico di Mario Gastaldi, dedicato a Pietro Mastri nel libro «Gli scrittori del Tormento» sente veramente viva l'attesa di sentire e di conoscere questo poeta nostro, fin qui troppo sconosciuto e che l'on. Lupi, con nobile intento vuol render popolare.

Per tutti la conferenza sarà interessante e dilettevole, perchè l'on. Lupi, è notissimo come oratore e come dicitore.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ISTITUTO TOMADINI. — In morte del cav. Antonio Giacomini: Ing. Italico Rubic 25.

ORFANI DI GUERRA. — In morte del cav. Antonio Giacomini: Ing. Italico Rubic 25.

FAMIGLIA POVERA DEL REDENTORE. — In morte di Anna Gremese ved. Gremese: Catina Lorenzi 5; Carlo Serafini 5; Federico Valentinis 5.

—o—

I POSTELEGRAFICI IN GITA

Il Dopolavoro Postelegrafico ha indetto per domenica 2 giugno una gita per soci e famiglie col programma seguente: partenza da Udine, ferrovia, ore 7.45 — arrivo ad Aquileia 9.45 — Visita alla Basilica, Monumenti, Scavi e Musei dalle ore 10 alle 11.30 — Colazione alle 12 — Partenza per Grado in vaporino 13.30 — arrivo a Grado 14.30 — Ritorno: partenza da Grado ore 18.15 — partenza dal pontile 18.55 — arrivo a Cervignano 20 — partenza da Cervignano 21.10 — arrivo ad Udine 22.10.

Durante la permanenza a Grado i soci saranno liberi e volendo, potranno protrarre la loro permanenza fino alle ore 22 (ultimo treno) arrivando ad Udine alle 0.48. I partecipanti sono tenuti a notarsi presso il sig. Ovan - Ragioneria Poste - versando la tassa di iscrizione.

—o—

IMPORTAZIONE DALL'UNGHERIA IN DEROGA AI DIVIETI DI CARATTERE ECONOMICO.

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica la seguente circolare del 20 corr. N. 1656, del Ministero delle Finanze (Direzione Generale Dogane e I. I.):

«A partire dal 1. Giugno a. c., le merci sottoindicate d'origine e diretta provenienza dall'Ungheria, saranno ammesse all'importazione nel Regno direttamente dalle Dogane, senza che sia più necessario il permesso ministeriale di deroga, di cui al R. D. Legge 14 novembre 1926, N. 1923:

1) Cognac e liquori; 2) Tessuti ricamati; 3) Lavori di vetro e cristallo; 4) Mobili di legno e loro parti; 5) Cornici e liste per cornici di legno; 6) Profumerie; 7) Saponi profumati; 8) Lavori di carta e cartone; 9) Mercerie; 10) Balocchi e bambole; 11) Vino; 12) Fucili; 13) Pistole e rivoltelle; 14) Prodotti esplodenti.

Per le armi e gli esplodenti dovranno, beninteso, essere osservate le vigenti disposizioni della legge e del regolamento di pubblica sicurezza.

A proposito di Scuole Industriali

Per una interpretazione inesatta delle nuove disposizioni, nel pubblicare ieri la importante relazione del comm. Calligaris esposta all'Ufficio Provinciale Istruzione Professionale siamo incorsi in un errore, nei riguardi dell'Ufficio stesso in rapporto alla R. Scuola Industriale Giovanni da Udine.

Le Regie Scuole Industriali o Regi Istituti Industriali continuano a mantenere la loro autonomia didattico-amministrativa sotto il diretto controllo del Ministero della Pubblica Istruzione; così che il comm. Calligaris, tanto benemerito di quella Scuola, è tuttora Regio Commissario della Scuola Giovanni da Udine — il maggiore Istituto Scolastico della Provincia. Nella nostra premessa abbiamo stampato ch'egli ERA tale, interpretando le nuove disposizioni nel senso che la sua carica cessasse con l'insediamento dell'Ufficio Provinciale.

L'INFORTUNIO DI UN FERROVIERE

Ieri nel pomeriggio, fu medicato al Civico Ospedale il manovratore Michele Sello di anni 28 di Agostino per una vasta ferita lacero contusa al piede sinistro, riportata accidentalmente sul lavoro, alla stazione di Udine.

Salvo complicazioni, il medico di guardia dott. Coppetti giudicò la lesione guaribile in un mese.

FAGAGNA

Inaugurazione del monumento ai Caduti

A seguito delle notizie già pubblicate diamo altri particolari della solenne cerimonia che Fagagna dedicherà domenica prossima pei suoi Caduti.

L'inaugurazione del Monumento avverrà alle ore 16 e ci consta che saranno presenti le più alte autorità della provincia.

S. E. ill.ma il R. Prefetto comm. Motta, Generali, Segretario Pol., Federale ed altre personalità delle varie istituzioni fasciste del capoluogo e del Mandamento di San Daniele, Podestà di Udine e tutti i Podestà del Mandamento, Rev.di Parroci del Mandamento stesso, ecc. E si sono avute già parecchie adesioni ed assicurazioni d'intervento.

Fagagna sarà orgogliosa di ospitarli. Il treno festivo in partenza da Udine alle ore 15 arriva qui all'ora precisa per poter assistere alla cerimonia, così che dà modo agli udinesi ed agli abitanti dei centri lungo la linea tranviaria, di contribuire, con una larga partecipazione alla maggiore solennità della giornata dedicata ai nostri morti gloriosi.

Interverrà la banda militare gentilmente concessa.

L'artistico ricordo che Fagagna si appresta a inaugurare è opera dello scultore Della Savia su progetto dell'architetto Gilberti. Lavoro serio e solenne nella sua semplicità occupa il centro destro dell'ampio ingresso del palazzo municipale.

Anche il luogo scelto sta a significare quanto affetto e qual fine pensiero abbiano ispirato il comitato nella preparazione del ricordo destinato ad eternare insieme alla gloria dei caduti la gratitudine che ad essi tributa il paese natio.

VISITA GRADITA

Questa mattina sono qui giunti i Balilla della 133.a Centuria di Rive d'Arcano comandati dal capitano m.o Bolognini. Sono stati ricevuti dai Balilla della 53.a Centuria di Fagagna e passati in rivista dal comandante la 15.a Coorte m.o Del Terra.

Con gentile pensiero la presidenza del Comitato comunale di Fagagna offriva ai graditi ospiti un gelato.

UNE LEIENDE DI QUAND IN QUAND

San Zuàn Batiste a Romandul

Iò no eri mai stât disore Tarcint e tant mancul a Romandul e tai sôi dintornos. Ma 'o vevi lêt e sintût a fevelâ di ches posizions tant bielis, plenis di poesie e dal bon vin di ches culinis che une volte al jere servit su lis taulis dai patriarcis di Aquilèe e cui dis ancie di qualchi Pape, e tal gustâs di princips e di rês.

E come che al sucêt, che a fuarce di sinti a laudâ e a nomenâ une robe, si ùl viodile e cognòscile, cussì iò 'o âi volût spitcâmi 'e là a viodi ancie Romandul.

Une domenie di cheste tarde avierte, dopo di misdì, o sol partit cun t'un tròp d' amîs, e le prime tape le vin fate a Sedilis — un pais che si slunge sù a tropûz di clasis fin sôt le spice de Bernadie scussade: al pararès squasi che ches clasis 'e fossin fignudis sù cun fi da qualchi mago generôs platât su le mont.

In che dì al 'ers un sorelût flapût flapût e la planure si viodèvile si e no sot di una brumacie di fumate lizere come un vêl di Madone.

Ma linti ator, in tai burons, les pizzulis valadis, su pai crêz al 'ere dut sflurit di blanc come par magie: e une pâs che no sai dius.

'O âi pensât che ancie i muarz che duarmin tal simiteri di Sidilis, pizul, come un ortût di citât, 'e devin polsâ plui ben ca sù.

Di Sedilis a piduline o sin lâz sin a Romandul. Ce beleze!... Da par dut clariesârs, cespârs e ambolârs sfluriz: vignai bèn lavorâz e petenâz e agutis che vegnin fûr dal crêz ciantuzzant come fantazzutis matanizis, e po rosutis di ogni colôr che saltin fûr dal vert sliz come el vilût — e tanc' uceluz che ciantavin in armonie.

In che pâs el gnò cur si è viert di contentezze. O' varès paiât no sai ce, a sei stât un quart d'ore besôl...

Dentri e atôr de ostariute che space il vin de glesie, 'a jere une confusion di int che beveve e ciantave e rideve. Podès nome crodi, cun chel vin tant bon che al va jù cence visàssi!... Al à un profùm, un colôr di àur vecio, che al l'invide a bèvilu!...

Poc plui in là da l'ostarie e jè le glesiute basse, piciule, quiète e devote; sòt dai cestenârs in-ta l' ombrene a semee un nît di rusignûl.

* *

Ma al disarà el letôr: ce âl da fâ San Zuàn in cheste facende? E la so domande 'e jè plui che juste.

E alore sintît le leiende.

Crest gran Sant mandât dal Cil a preparà la strade al Signor, al vignì ancie cassù a Romandul, cul sô nule a ce fâ. Forsi, a cirissi un ciantòn di desert per fâ pinitince e prèâ?

Se a qualchidùn i vignis di pensâ, cun pocie riverenze, che al fôs vignût a bevi chest bon vin, al fasarès un iudizi temerari, parcè che S. Zuan, 'a disin les sacris scrituris, no 'l beveve.

Le leiende duncie 'e conte che San Zuan al è stât par chestis monz.

Le testimonianze a jè sun t'un clàpòn che al puarte le forme di un pît zamp, sgiavade tant ben no 'l è pussibil che la vedi fate la man di un omo.

Le fantasie dal popul e ûl che sedi le forme dal pît di San Zuàn, restade il quan-che si fermà a polsâ, e forsi, cui sà nute?, ancie a benedî il nestri Friûl.

Le int in sò onor e àn fate le glesiute e dentri ti metèrin chel clap. Entrant, duc, lu tòcin cun devozion, e a si fasin il segno de crôs.

E contin po che un predi, ciatant che il clap dentri de glesie al intrigave pui che atri, lu vé fat portâ fûr. Ma che la int si sei tacade a protestâ: e sicome no'l zovave, une gnot, dute la popolazion a d'acordo, 'e vei tornât a meti il clapòn cul pît di San Zuàn di gnûf dentri de glesie, du-là che si lu viod ancimò.

Cidìne cidìne, quasi cence visasi e vigni dongie le gnòt. Qualchi clampanon 's sunave l'Ave Marie in cà e in là. Un coro di rusienui si contavin storie d'amôr l'un cu-l'altri, cun une dolcezze tant tenare di fâ vai. Dai vignai bot a bot al vignive il sòn di un mandulìn cussì armoniòs, cussì dilicât che al pareve di sinti suna in glesie...

Ma il mòtor al tùtùfe le trombe e al romp les orelis e ne bale: al am's 'e clàmin... bisugne parti, bisugne plombâ di gnûf te realtât...

Buie, mai dal 1929.

Pieri Menis

ADUNATA AVANGUARDISTI

Per le ore 7.30 i reparti dovranno aver preso posto nelle formazioni prescritte, lungo il lato di levante del Piazzale XXVI Luglio. Alle ore 10 l'istruzione avrà termine e gli Avanguardisti saranno lasciati in libertà.

La Centuria Contraerea riceverà ordini al riguardo dal Comando della D. A. T.

ISTRUZIONE CONTRAEREA

Domenica 26 corr. alle ore 9 sul Piazzale del Castello istruzione per la 124.a Centuria di Artiglieria c. a. e per i Complementi Avanguardisti.

Per la 122.a Centuria di Artiglieria c. c. l'istruzione avrà luogo alla stessa ora e località nel giorno di giovedì 30 c. m.

Domenica 26 corr., adunata delle Coorti Avanguardiste Udinesi.

Questa mattina, nella prima ora, colta da improvviso malore, spirava

Domitilla Armellini in Tonon

Affranti dal dolore, il marito Giovanni, i figli Annamaria ed Alberto, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani, sabato, alle ore 15, partendo da Via Cernaia 17.

Il presente serve di partecipazione personale. Si dispensa dalle visite di condoglianza e per espresso desiderio dell'Estinta dall'invio di fiori e di torcie.

—UDINE, 24 maggio 1929.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Stasera prima della "Bohême,,

Questa sera avrà inizio, con la serata di gala, come già annunciammo i giorni scorsi, la breve stagione d'opera (24, 25 e 26 corrente) al nostro «Puccini» con l'immortale opera del grande maestro cui s'intitola il Teatro: la «Bohême».

Trattasi veramente e sinceramente di un grande avvenimento artistico, in quanto sarà dato di udire l'opera pucciniana in una edizione accuratissima.

I principali interpreti del lavoro, giungono a noi preceduti da veri trionfi artistici ottenuti nei maggiori teatri: il tenore comm. Angelo Minghetti, autentica celebrità, della parte di «Rodolfo» fa una vera creazione, profondendo tutte le magnifiche sue qualità di artista e di cantante, che conquidono il pubblico e per la sua arte squisita e per la purezza della sua voce. L'illustre artista è già scritturato per la grande stagione all'Arena di Verona, quale protagonista del «Faust».

La soprano Isabella Picchetti, dotata delle migliori qualità artistiche e vocali, sa rendere in modo perfetto l'ingenuo e sentimentale personaggio di «Mimì».

Irma Mion è l'artista di fama troppo conosciuta per parlarne qui; è senza dubbio la più fedele interprete di «Musette».

Presenterà il personaggio di «Marcello» in una veste di attore cantante di primo ordine il baritono Conati, artista ricercato e che è alla vigilia della sua partenza per le Americhe.

Il baritono concittadino Fornarone nella parte di «Schaunard», il basso Rama in quella del «filosofo Collin», il basso comico Giuliani, contribuiranno con le loro ottime qualità a completare lo spettacolo.

Orchestra e cori saranno costituiti coi migliori elementi di Udine e di Trieste. Il M.o Segattini concerterà e dirigerà l'opera con la perizia e profonda conoscenza dello spartito Pucciniano; il m.o Corrado Muccini, che già apprezzammo quale coefficente del successo di «Turandot», dirigerà i cori.

Al Camerino del Teatro (telefono N. 30) si ricevono le prenotazioni dei posti a sedere.

Verranno attivati treni speciali per la Provincia, specie per Tricesimo e San Daniele. Dopo lo spettacolo funzioneranno regolarmente i trams cittadini.

—o—

Società Amici della Musica

Il Quartetto Veneziano del Vittoriale

Un avvenimento artistico, per iniziativa e sotto gli auspici della Società degli Amici della Musica, ci sarà offerto la sera di lunedì 27 corrente: terrà un concerto al Teatro Puccini il celebre Quartetto Veneziano del Vittoriale.

Esso si costituì a Venezia nell'Ottobre del 1921 sotto la denominazione di Quartetto Veneziano. I suoi componenti, (Luigi Enrico Ferro, I. Violino; Vittorio Fael, II. Violino; Oscar Crepas, Viola; Edoardo Guarnieri, Violoncello), tutti della Scuola veneziana, furono allievi dei maestri Francesco De Guarnieri e Prospero Montecchi. Nell'ottobre 1924 il Quartetto fu ospite per la prima volta al Vittoriale, dove, nel successivo maggio 1925, ebbe a suonare alla presenza di Benito Mussolini allora presso il Poeta. In seguito, per espresso desiderio di Gabriele d'Annunzio stesso, il Quartetto modificava la sua denominazione in quella odierna di: «Quartetto Veneziano del Vittoriale».

Nella sua attività, si propone principalmente la divulgazione delle Musiche nuove e sopratutto di quelle italiane. Fede ne siano le sue frequenti partecipazioni ai vari Festivals internazionali delle Musiche contemporanee, alla Mostra del '900 musicale italiano, ai Concerti Coolidge ed i numerosi Concerti tenuti dal Quartetto in Patria ed all'Estero con programmi dedicati interamente alle Musiche italiane.

A Udine sarà svolto il seguente programma: 1. F. Guarnieri (1867-1927) «Quartetto in Fa» Lento - Allegro moderato, Canzone, Vivo, Allegro moderato — 2. L. Beethoven (1770-1827) «Quartetto op. 18 N. 5» Allegro, Minuetto. Andante con variazioni, Presto — 3. Schumann (1810-1856) «Quintetto op. 44 per pianoforte, violino 1. e 2. viola e violoncello» Allegro brillante. In modo di una Marcia, Scherzo, Allegro ma non troppo.

Al piano siederà il m.o Antonio Ricci.

* *

L'ing. Carlo Fachini, presidente della Società degli Amici della Musica, avverte in una sua circolare che, tolta la possibilità di un concerto dell'Orchestra dell'Augusteo, già fra le prime prenotato (il giro artistico non sarà svolto) la detta Società si era interessata per avere l'Orchestra di Vienna, in «tournée» in Italia dalla fine di Aprile al 9 Maggio. Ma non le è stato possibile, purtroppo, conciliare le date libere di questa ottima orchestra con quelle del «Teatro Puccini», nel quale avrebbe dovuto aver luogo il Concerto.

E' con vivo dispiacere che il presidente comunica ai soci quanto sopra, che l'interessamento il più assiduo e costante non ha potuto evitare.

Il Cinema dei fanciulli

L'Istituto Nazionale Luce in accordo con le Autorità scolastiche, allo scopo di non distrarre gli studenti durante il periodo degli esami, ha stabilito di sospendere il Cinema dei Fanciulli dal primo Giugno, e pertanto prendere le vacanze estive.

In conseguenza, domani sabato alle ore 15 precise avrà luogo al Cinema Edison l'ultimo spettacolo per fanciulli del corrente anno scolastico, col seguente interessantissimo programma: «Giornale Cinematografico Internazionale» notiziario di attualità coi più importanti avvenimenti del mondo; «Vita da cani» magnifiche avventure eroicomiche in 4 atti, interpretate dal celebre artista Charlot; ed infine la comicissima americana in due atti «Filomena alla classe degli asini» che susciterà il massimo entusiasmo.

TRENO SPECIALE PER CIVIDALE

Per favorire il ritorno del pubblico dallo spettacolo d'opera «La Bohême» che sarà dato al Teatro Puccini di Udine la sera di sabato 25 and., la Società Veneta attiverà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 0.45 e con arrivo a Cividale alle ore 1.15.

—o—

Bollettino dello Stato Civile

(21, 22 e 23 maggio 1929)

Nati: maschi 2, femmine 4.

Pubblicaz. matrimonio: Gius. Facci agr. Teresa Papparotto casal. — Eugenio Spano marese, aeronautica Luigia Vitaliani casal.

Matrimoni: Angeli Guido impieg. Elena Picco maestra elem. — Mario Del Negro commesso negozio Lelia Gremese sarta.

Morti: Adelaide Salice ved. Dori fu Ant. a. 70 sarta — Gius. Tondo fu Angelo a. 48 metallurg. — Achille Ghedin fu Paolo a. 56 agric. — Giov. Saur fu Gius. a. 47 murat. — Bruno De Piccoli fu Arturo a. 23 operaio — Pietro Valentino Molinaro fu Gius. a. 47 meccan. — Santa Zilli Ceschia fu Luigi a. 82 casal. — Mercedes Serafini fu Sperandio a. 23 casal. — Arturo Marcon di Pier Luigi a. 42 meccan.

—o—

Una fortuna per i viaggiatori

(Viaggiatori guardatevi dalle bruciature del sole, morsicature d'insetti della pelle. Tenete nella vostra valigia una scatola di Unguento Foster. Le qualità eccezionalmente calmanti, curative ed antisettiche di questo balsamo si sono guadagnate fama mondiale. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Osoppana

Il Baraccone glorioso dell'Osovane

Ora che i muri di cinta del fondo Broili sono stati stabiliti, appare in tutta la sua scheletrica nudità il Baraccone di legno dell'Osovane, costruito nel 1921 da iniziativa dei signori Marco e Luciano Venchiarutti e degli altri membri del Comitato di Beneficenza.

Osoppo non aveva allora e non ha neppure oggi un apposito teatro: il Baraccone di legno, che adesso dovrà scomparire, fece magnificamente per il caso dell'Osovane. Se non fosse esistito questo baraccone, non avrebbe potuto sorgere e prendere vita nemmeno la Compagnia filodrammatica dell'Osovane. Le assi e le travi crollanti, il palcoscenico sfondato, le sedie (avamposti di carri d'artiglieria) giacenti in disordine entro lo spazio lungo di questo, dirò così, padiglione, ricordano gli occhi di chi conosce la sua storia, i trionfi iniziali dell'Osovane, poi le recite applauditissime successive e il fervore sempre crescente del pubblico, nonchè la fama del gruppo d'amici che allietarono con le loro rappresentazioni tutto il Friuli, ed anche più in là. Sul palcoscenico vuoto ricompaiono fra gli applausi deliranti gli attori che «tengono ancora lo campo»: Tita Rossi, Ottavio Valerio, Zerbinatti Lidio, Giovanni Faleschini, Giovanni Valerio; e le signorine Caterina Marchetti Forgiarini Elvira ed altre ancora.

Ma ormai il Baraccone deve inesorabilmente sparire.

Auguriamoci che dalle sue rovine abbia a sorgere un teatro cittadino rispondente ai tempi ed alle esigenze.

***

L'Osovane ha esordito con «La geria di Papà Martin», con la «Celeste», con «In Files» di Tita Rossi, con le declamazioni patriottiche di Ottavio Valero, con gli atteggiamenti comici caratteristici di Giovanni Faleschini e di Lidio Zerbinatti. Tita Rossi ha chiamato il baraccone col nome lussuoso e grandioso di «Mal'brans»! Per gli osoppani era più che un «San Carlo» di Napoli; le più belle e più sane risate si devono nel baraccone; le ore più liete li si trascorrevano. L'amore alla Patria ed al paese in questo baraccone non fu mai secondo ad alcun altro affetto: Re e l'Italia, eroismo e nobili sentimenti ebbero sempre il posto e il rispetto che ad essi spettava. Anzi sarà bene e doveroso dire che dal baraccone dell'Osovane uscì più forte l'amore al nostro Osoppo ed alla Patria nei giorni, nei quali non ovunque l'amore alla Patria era compreso e rispettato. La Osovane fu l'ondata rinnovatrice e restauratrice: è perciò che noi vogliamo ricordare il Baraccone che fu la culla dell'Osovane con i sacri nomi dell'Arte di Osoppo, del Friuli e dell'Italia immortale. Al baraccone, che tante memorie aduna, oggi che va disfacendosi, rendiamo un saluto di riconoscenza e di sentita nostalgia.

Aeffe

Dopo la gita dei Balilla a San Daniele

Al nostro Podestà è pervenuta la seguente lettera da parte del gen. Ronchi podestà di San Daniele:

«La ringrazio per la gentilissima lettera che ha voluto inviarmi. San Daniele è stata lieta di aver potuto accogliere i Figli della Eroica Terra di Osoppo, gemma del patriottismo Friulano, alla quale si sente legata da vincoli di affetto fraterno.

I Balilla di Osoppo hanno lasciata fra noi grande ammirazione per la loro tenuta, disciplina, ed hanno saputo sfilare per le vie della Città con l'aspetto di solida e bene inquadrata Milizia.

Con la manifestazione della mia viva simpatia La prego di accogliere i più cordiali saluti».

Per l'anniversario dell'entrata in guerra

Ecco il programma della cerimonia fissata per l'anniversario dell'entrata in guerra, cerimonia che seguirà domenica 26:

Ore 8.30 Adunata sul piazzale delle Scuole e distribuzione delle tessere agli Avanguardisti, ai Balilla e alle Piccole Italiane. — 9.30, Formazione del corteo — 10, Cerimonia religiosa nella Chiesa Parrocchiale — 11, Omaggio ai Caduti al Parco della Rimembranza.

Le reclute

Al distaccamento del 3. Regg. Art. Pes. da un mese circa sono arrivate le reclute, che ormai sono state trasformate in bravi e rispettosi soldati. Il Maggiore, comandante il Forte, Giovanni Bernardoni, l'altro ieri ha tenuto un appropriato discorso ai giovani soldati, ricordando i principali loro doveri. Le reclute presteranno giuramento il 15 giugno, anniversario della battaglia del Piave.

Il Circo Zoppè

Da qualche giorno dà spettacoli il Circo Zoppè che richiama ogni sera, un discreto numero di gente. Certo è che questo Circo è molto più frequentato degli altri che sono stati qui precedentemente. Il pubblico si diverte assai, e dimostra di apprezzare i giuochi di ginnastica e gli esercizi di acrobatismo, come pure gli scherzi, le uscite, le scenette dei clonw Fiacca, Bepi, Sgringoli, Palisson e di altri.

TRICESIMO

Adunata artigiana

Per le ore 11 di domenica, 26, il fiduciario sig. Gildo Cautero ha invitato gli artigiani del Comune di Tricesimo a riunirsi presso la sala comunale per alcune importanti comunicazioni che concernono l'assistenza e lo inquadramento degli iscritti alle Comunità. La riunione è del massimo interesse e gli artigiani tutti non mancheranno certo di presenziare.

CODROIPO

Buona usanza

Alla locale Congregazione di Carità, in morte della signora De Poi vedova Piovesana sono pervenute le offerte seguenti: Borsatti Giuseppe; Bianchi Annibale; Morello Luigi; Zanelli dott. Ugo lire cinque ciascuno.

La recita della «Quadruvium»

Pochi giorni ci separano ancora dalla seconda recita della locale Sezione Filodrammatica e Corale dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

E' ancora in tutti vivo il ricordo dei brillanti spettacoli dati nel loro debutto, e domenica prossima avremo certamente un'altro grandioso successo che supererà i precedenti.

Un programma ricco, imperniato su una commedia di soggetto recente «Pa la Patrie». Difatti il bel lavoro, premiato al concorso della Filologica nel 1925, e di cui autrice è la medaglia d'oro con cittadina maestra Anna Fabris, raffigura nei tre atti il disastro di Caporetto, l'invasione nemica e la liberazione. Un lavoro che eseguito mirabilmente commuoverà fortemente gli animi dei convenuti che in gran parte avranno vissuto quei tempi.

Dopo l'esilerantissima farsa «Un'ordinanza ufficiale per mezz'ora» la Sezione corale canterà qualcuna delle migliori villotte friulane.

Abbiamo potuto assistere a qualche prova e possiamo dire che lo spettacolo riuscirà superbo, premiando degnamente l'opera infaticabile d'insegnamento espletata dal cav. Teobaldo Montico.

I dopolavoristi che vogliono ottenere la riduzione sul biglietto d'entrata lo devono ritirare in segreteria, dietro presentazione della regolare tessera e di un tagliando.

Il mercato

Ecco l'esito del mercato tenutosi in questo Capoluogo nel giorno di martedì:

Capi entrati 833, dei quali: buoi 245; vitelli 68; equini 121; suini da latte 223; ovini 176. Capi venduti 461, dei quali: Buoi 18 da lire 2850 a lire 3000 — Vacche 53 da 1150 a 2400 — Giovenche 42 da 950 a 1550 — Vitelli 55 da 480 a 750 — Cavalli 26 da 450 a 2800 — Muli 11 da 400 a 1450 — Asini 19 da 200 a 500 — Suini da latte 135 da 95 a 160 — Pecore 68 da 100 a 150 — Agnelli 84 da 85 a 140.

TARCENTO

Per lo sviluppo turistico

L'Ill.mo Commissario Prefettizio del Comune, comm. dott. Spasiano, ha indetto, per le ore 17 di oggi 24 corr., un'adunanza nel palazzo municipale, per addivenire alla costituzione di una associazione per gli interessi di Tarcento, come comunemente si dice, di una «Pro Tarcento», secondo le proposte da lui avanzate in una precedente convocazione.

Nell'adunanza sarà discusso e approvato lo statuto della Associazione, cosicchè essa potrà essere in breve un fatto compiuto, colmando una lacuna, più colte e giustamente lamentata in questi ultimi anni. La stagione è già avanzata e perciò non c'è tempo da perdere, se si vuole intensificare il concorso dei forestieri a partire dalla prossima estate.

Essendo nell'impossibilità di conoscere tutti i cittadini di Tarcento che potrebbero prendere interesse alla costituzione della invocata Società, il Commissario — nel desiderio che sino dal principio essa possa affermarsi — con felice intuito, invita alla riunione «quanti sieno favorevoli all'iniziativa, che tende a valorizzare questa graziosa cittadina e ad assicurarle il più lieto avvenire».

Vandalismi

Troppo spesso ragazzi o giovinetti, non troppo sorvegliati dai genitori, si danno ad atti vandalici lungo le vie. Proprio in questi giorni ne è stato scoperto uno ed i famigliari hanno dovuto pagare alla cassa comunale lire 30 per risarcimento danni prodotti alla pubblica illuminazione.

Una contravvenzione

Marco Vidoni di Luigi di anni 24 fu sorpreso dal vigile campestre Pellarini a tagliare legna in un bosco di proprietà dei fratelli Biasutti. La solerte guardia lo dichiarò in contravvenzione, sequestrandogli pure una roncola ed un fascio di legna che, come la cosa più naturale di questo mondo, egli aveva già preparato per trasportare a casa.

PRAVISDOMINI

Due negozi visitati dai ladri

Quella dell'altra notte è stata davvero una nottata di ladri.

Ignoti dopo aver scardinata una imposta entravano nel negozio di privative della signora Amalia Antonini in Frazione di Panigai, e rubavano sigari e sigarette per l'importo di lire 400 circa. Passavano poi nella frazione di Barco, e con lo stesso sistema si introdussero nel negozio della ditta Francesco Pellegrini rubando parecchi generi per un valore complessivo di lire 700.

Dei ladri nessuna traccia.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Consiglio della Filarmonica

Ieri sera si è convocato il Consiglio direttivo di questa Società Filarmonica. Dopo la lettura e l'approvazione del verbale dell'ultima seduta, si passa alla nomina del cassiere in sostituzione del rinunciatario sig. Carlo Frisacco; e risulta eletto ad unanimità il sig. Ant. Montico, segretario e consigliere della stessa Società.

Il presidente in fine rende noto che la nostra banda inizierà la serie dei concerti domenica 26 corr.; che le prove procedono bene e, dato il vasto programma quasi pronto, nutre fiducia che i concerti estivi abbiano la migliore riuscita.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Nobile gesto dei commercianti

Nei giorni scorsi si è riunita la commissione istituita dal podestà cav. Lino De Marchi, per procedere alla ripartizione delle somme, che la benemerita Federazione Friulana del P. N. F. ha posto a disposizione in parziale risarcimento dei danni sofferti da questi abitanti pel terremoto del marzo 1928.

Fra l'altro, il sig. Vittorio Molinari, commissario della Associazione Fascista Commercianti, Sezione di Tolmezzo, ha fatto presente che anch'egli si è molto occupato per ottenere l'erogazione di altra somma che sperava fosse maggiore, giacchè gli sembrava equo che la classe da lui rappresentata venisse sovvenuta nella misura proposta, tenuto conto delle difficile condizioni nelle quali, specie in questi ultimi tempi, si trova.

Ha soggiunto anche che, sicuro dello assenso dei soci, fece presente che l'Associazione sarebbe stata disposta a devolvere la somma che venisse a suo favore disposta, a scopo di beneficenza, rinunciando così a quel risarcimento del quale pure avrebbe bisogno. Infatti, nell'ultima assemblea qui tenutasi, su sua proposta fu deliberato che la somma a favore dei commercianti ed esercenti fosse erogata per l'istituendo orfanotrofio che S. E. il Prefetto con geniale e filantropico pensiero vuole che qui sorga.

Il podestà ha ricordato che, presente a quella assemblea, sentitamente ringraziò il sig. Molinari ed i componenti la Associazione, che così hanno dato nuova prova di encomiabile e benefico attaccamento a questa nostra regione. Ha anche rivolto parole di gratitudine al rappresentante la Federazione Fascista Friulana per l'opera tanto benefica svolta a pro delle popolazioni colpite dal terremoto.

I presenti hanno rinnovato al signor Molinari i più sentiti ringraziamenti per la presa deliberazione, incaricandolo di rendersi interprete del loro grato animo presso gli aderenti all'Associazione.

Anche noi plaudiamo al benefico gesto che il signor Molinari ha voluto compiere a nome dei commercianti di Tolmezzo.

La frittata con carne di cane costa la prigione

Il fatto avvenne così il 2 aprile dello scorso anno. Certo Casali Beniamino di Prato Carnico transitando a Comeglians, riuscì a farsi seguire da una cagnetta del sig. Micoli Egidio, cagnetta di sei mesi a nome Lilla.

Quando il Casali giunse a Maranzanis la cagnetta si fermò davanti la casa di un pregiudicato certo Dell'Orto Ermenegildo il quale adescandola con un pezzo di pane riuscì a portarla in casa, dalla casa nella stalla. Il Casali che stava in attesa della Lilla dopo un po' vide uscire il Dell'Orto con le budella della povera bestiola in mano alle rimostranze del Casali il canicida non si adombrò anzi disse che aveva bisogno di quando in quando di mangiar carne di cane per aiutare la digestione e che intanto correva subito a far la frittata con le budella, come difatti avvenne.

Il Dell'Orto, comparso oggi in Pretura, è stato condannato a 25 giorni di reclusione.

IN TRIBUNALE

Pres. cav. uff. Pampanini P. M. cav. Mucci Giudici: avv.ti Cabrai e Scandellari — Canc. rag. Ciuffani.

OMICIDIO COLPOSO. — Si è svolto ieri mattina davanti al nostro Tribunale, il processo a carico di Marcellino Merlach di anni 34, nato a Budapest e dimorante a Paluzza, il quale doveva rispondere di omicidio colposo.

Il Merlach, nel maggio 1927, nei pressi di Tolmezzo, investiva con la motocicletta la decenne Pierina Cescutti uccidendola.

Il processo, iniziatosi nel maggio stesso, fu rinviato per l'incriminazione di un teste, tale Giulio Beorchia fu Giulio, di anni 44, da Arta, che in seguito fu assolto per non aver commesso il fatto.

E ieri, alla distanza di due anni, il doloroso episodio ha avuto il suo epilogo con la condanna del Merlach a 4 mesi e giorni due di reclusione, a 300 lire di multa ed al risarcimento dei danni.

VILLA SANTINA

Pesca di beneficenza

Ecco il programma dei festeggiamenti che si terranno domenica 26 corr. in Villa Santina alle cui cerimonie ha promesso il suo intervento il Provveditore agli Studi di Venezia.

Ore 9, apertura della Pesca — 10.30, premiazione degli alunni della locale scuola di disegno professionale con lo intervento delle autorità ed esposizione dei migliori lavori eseguiti dagli allievi — 15, canti patriottici eseguiti dai Balilla ed inizio distribuzione premi — 15.30, saggio ginnastico eseguito dai Balilla. Durante la giornata la Banda di Forni Avoltri svolgerà uno scelltissimo programma musicale.

Diamo il quinto elenco dei doni pervenuti: dott. Giuseppe Pulcher, astuccio contenente servizio in argento per tollette; Zanussi Pietro, orologio tascabile in argento; De Antoni Pietro, servizio per dolci per sei persone in porcellana decorata; Del Fabbro Silvio, servizio caffè-latte in porcellana per due persone; Del Fabbro Lidia, ricca camicetta ricamata; Ditta Arcani di Tolmezzo, due ombrellini; Tipografia Luchecick di Gorizia, busto di S. E. il Duce; Gio B. Morgante, un servizio da tavola per sale e pepe. Vi sono poi innumerevoli bottiglie di scelto vino e tanti altri doni che omettiamo di elencarli.

PALUZZA

In attesa dell'Arcivescovo

Sabato 25 corr., alle ore 19, giungerà fra noi S. E. l'Arcivescovo Mons. Giuseppe Nogara, per compiere la sua prima visita pastorale in questo Comune.

Pel ricevimento si formerà il corteo in fondo al Capoluogo Piazzale «Al Ristoro» e dopo una breve sosta in Municipio per l'omaggio delle Autorità locali seguirà nel Duomo di S. Maria una solenne funzione.

Domenica 26 alle ore 6.30 S. E. celebrerà la S. Messa e somministrerà la comunione generale.

Alle ore 10 Messa solenne con assistenza pontificale dell'illustre Presule, alla quale interverranno le Autorità. Nel pomeriggio S. E. si recherà al Cimitero Militare di Timau.

Il Podestà nob. Barbacetto di Prun ha pubblicato un manifesto di cortese invito alle autorità e per comunicare il programma delle festività alla popolazione. Questa si prepara ad accogliere con filiale devozione il suo Pastore.

Cronaca Cividalese

Nel 14.o anno della storica data

Sono trascorsi 14 anni dall'entrata in guerra dell'Italia. Cividale che vide per primo i prigionieri austriaci e le insegne che segnavano l'ex confine strappato, ricorda questa data oggi con solennità. Il tricolore sventola da ogni casa; nelle scuole si fa vacanza; numerosi manifesti dei Combattenti, Mutilati e del Comune ricordano la gloriosa data.

Alla Caserma del Battaglione Alpini si svolgeranno oggi le manifestazioni fissate per la ricorrenza della festa dell'arma, e alla sera tutti gli uffici verranno illuminati.

Per questa ricorrenza il Podestà dott. Giuseppe Mulloni ha pubblicato il seguente manifesto:

Cividalesi!

Ricorre domani il 24 Maggio — data fatidica della recente Storia — che segna le vie sanguinose attraverso le quali il Popolo Italiano salì al supremo olocausto, per cercare nel travaglio della guerra il suo avvenire.

Questa data eroica noi dovremo tramandare splendida, intatta, intangibile alle generazioni che verranno, affinchè esse ricordino che il sacrificio e la fede sono le sole fiamme che creano la Potenza e la Gloria della Patria.

Dalle tombe dei Nostri Eroi, che il Fascismo volle infiorate, noi vediamo levarsi i segni inconfondibili di un grande Destino.

Il pellegrinaggio dei Combattenti

I Soci Combattenti Mutilati ed Alpini che parteciperanno domenica 26 corr. al pellegrinaggio sui campi di battaglia, dovranno attenersi scrupolosamente al seguente orario ed itinerario:

Adunata sulla piazza del Duomo ore 7.30; partenza da Cividale ore 8 arrivo a Caporetto ore 9.30; partenza da Caporetto 10.30, arrivo a Tolmino 11.30; partenza da Tolmino ore 13, arrivo a S. Lucia 13.20; part. da S. Lucia ore 14 arrivo a Canale ore 15; part. da Canale ore 15.30, arrivo a Gorizia 16.30; part. da Gorizia ore 18, arrivo a Cividale ore 20.

Coloro che non saranno puntuali nelle prescritte ore di partenza perderanno la carovana e non potranno avvalersi di alcun reclamo presso il Comitato.

Decesso e funebri

Giuseppe Buttera l'amato bidello delle scuole comunali che da oltre 30 anni era l'amico affettuoso degli scolari dopo un lungo periodo di malattia, dovette ieri soccombere, e oggi seguirono i funebri che riescirono una grande manifestazione di cordoglio. Autorità con a capo il Vice Podestà avv. Giuseppe Marioni e cittadini di ogni ceto vollero accompagnare all'ultima dimora il caro estinto; vi era pure una rappresentanza delle Scuole Comunali e del Giardino Infantile con bandiera che precedeva il carro funebre; tutto il corpo insegnante maschile e femminile seguiva la bara. La salma dopo essere stata benedetta nella Chiesa di Borgo S. Pietro proseguiva verso il cimitero. Alle porte della città il direttore didattico cav. Antonio Rieppi ricordò le belle doti dello scomparso.

Alla memoria di Giuseppe Buttera il nostro accorato saluto, ai congiunti tutti le espressioni di vive condoglianze.

Mesto anniversario

La sig.na Maria Sclausero ha offerto all'Op. Naz. Balilla lire 20 in occasione del 6.o anniversario della morte del fratello Giuseppe.

La sig.na Maria Sclausero ha offerto alla Sottosezione Mutilati Invalidi di Guerra lire 20 in occasione del 6.o anniversario della morte del fratello Giuseppe.

REMANZACCO

I festeggiamenti di domenica

L'O. N. D. sezione di Remanzacco sta organizzando dei festeggiamenti per domenica 26 corr. ore 16: le corse con le rane e coll'uovo. Saranno assegnati vari premi con medaglie e diplomi ai migliori classificati.

Le iscrizioni si ricevono presso il «Bar Ideal» ed è fissata in L. 2 anche per i non iscritti alla sezione.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti saranno rimandati.

GEMONA

Sovrani ringraziamenti

In occasione della festa celebrata il 4 corr. dai quarantini, cinquantini e sessantini di questa città, venivano inviati a S. M. il Re i seguenti telegrammi:

«Aiutante di Campo di S. M. il Re — Roma.

Cittadini di Gemona Classe 1869 riuniti festeggiare loro sessantesimo anno col pensiero reverente rivolto Augusto Coetaneo uniscono tutti gli auguri loro nel grande augurio alla salute e prosperità del Re Vittorioso gloia e luce d'Italia. F.to *Giacomo Folomo*.

Gruppi Gemonesi classe 1869, 1879 e 1889 fraternamente riuniti festeggiare loro anniversari permettonsi rivolgere omaggio ed augurale saluto loro amato Sovrano auspicio sicuro delle sempre maggiori italiche fortune. F.ti: *G. Folomo, Luigi Bierti, Stefanutti Cesare, Barazzutti Alfeo*.

Ai suddetti signori è pervenuta la seguente lettera del Podestà:

«S. E. il R. Prefetto mi incarica di rendermi interprete dei Sovrani ringraziamenti presso le SS. LL. ed i componenti le classi 1869, 1879 e 1889 per l'atto di omaggio espresso a S. M. il Re. — Il Podestà: F.to *G. Strolli*».

PORDENONE

Concerto della Banda Cittadina

La Banda Cittadina eseguirà stasera, venerdì, in Piazza Cavour, alle ore 20.30, sotto la direzione del maestro Lumia, un concerto col seguente programma:

Inni patriottici — Zanella: Inno, marcia — Gomez: «Guarany», sinfonia — Verdi: «Rigoletto», preludio, quartetto, tempesta e finale — Bellini: «Norma», pot. pourri — Mascagni: «Le Maschere», sinfonia.